
Notizie & Varie

Bollettino ufficiale del Centro Ricerche Storiche
Sede e Direzione: Franco Gabbani, via Rughi 16/E - 55016 Rughi Porcari/LU
Sito web: www.CRScentrorichestoriche.com

n. 40 Marzo 2005

Anno XV



**DALLA SEGRETERIA
RICERCHE, SCAMBI & OFFERTE
IL PRIMO SEMOVENTE**
di Nicola Pignato
**M3 HALF-TRACK CON COMPLESSO
QUADRINATO M55 MAXSON**
di Luciano Maffei

DALLA SEGRETERIA

- Quei **Soci** che fossero interessati a partecipare alla realizzazione di **N.&V.** possono collaborare inviandoci:
 - informazioni su kit costruiti;
 - giudizi su kit od altro materiale acquistato;
 - articoli a carattere modellistico o di ricerca storica;
 - ritagli di giornali, depliant od altro contenenti informazioni su reparti del nostro esercito, Musei e siti di interesse storico .

Le pagine di **N.&V.** sono a vostra disposizione, approfittarne non è difficile, basta solo un po' di **buona volontà**.

Darete il vostro contributo agli scopi promossi dal **CRS** ed allevierete il peso sostenuto dalla **Direzione CRS**.

CRS

DALLA SEGRETERIA

CRS

- Da questo numero la rubrica **Ricerche, Scambi & Offerte** sarà presente solo nel primo notiziario dell'anno. In questo modo possiamo utilizzare le sei pagine recuperate ampliando i prossimi articoli del **N.& V.**

CRS

DALLA SEGRETERIA

CRS

- **NUOVI ISCRITTI AL CRS**

CRS 94/04 Cioffi Claudio, via Nazionale 291 - 83010 **TORELLI DI MERCOGLIANO/AV**

CRS 95/04 Furlanis Fabio, via S. Nicolò 7 - 34074 **MONFALCONE/GO**



(cartolina: Collezione Franco Gabbani CRS 3/89)

CRS

DALLA SEGRETERIA

CRS

Notizie & Varie n° 40 Marzo 2005 - Circolare ad uso interno inviata gratuitamente ai Soci CRS - Bollettino Ufficiale del CRS - La collaborazione è aperta a tutti i Soci

SEDE E DIREZIONE: Franco Gabbani, via Rughì 16/5 - tel. 0583/298526 - 55015 RUGHÌ PORCARI/LU
Indirizzo web: gabbani@CRScentroricerchestoriche.com

In Redazione:
- Maurizio Frediani CRS 6/89
- Franco Gabbani CRS 3/89

Ha collaborato a questo numero:
- Luciano Maffei CRS 46/93
- Nicola Pignato CRS 16/90

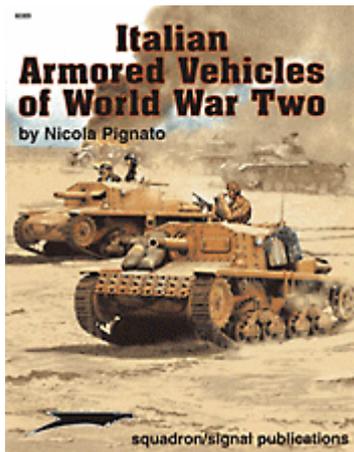
CRS

DALLA SEGRETERIA

CRS



Italian Armored Vehicles of World War Two



Dopo “M13 in Action” Squadron/Signal pubblica una nuova opera del Dott. Nicola Pignato, socio del CRS, dedicata ai mezzi corazzati italiani del secondo conflitto mondiale.

Il fascicolo illustra i diversi veicoli, cingolati e ruotati, utilizzati dal Regio Esercito dal 1939 al 1945 con una interessante parte iconografica che raggruppa fotografie e profili a colori che ben si presta alla presentazione dei mezzi italiani ad un pubblico più ampio di quello nazionale, certamente più addentro nella tematica. La pubblicazione comprende delle immagini che, parlo a titolo personale, non conoscevo e per i modellisti sono fonte di interessanti spunti per la colorazione.

Purtroppo nel corso della stampa sono stati commessi alcuni errori che hanno dato origine alla *errata corrige* che il Dott. Pignato mi ha fornito e che qui di seguito, su sua richiesta, dettaglio:

Pagina 11 (top picture): read “a 200L fuel barrel” instead of “a 60L fuel tank”.

Pagina 24 (top picture): read “Aldo” non “Also”.

Pagina 28 (centre): replace the first part of the caption as follow. The commander’s vehicle of the LXVII (67th) *Bersaglieri Corazzati* battalion, on the Russian Front, rode this L6-40 in 1942. (The painter has forgotten the L in the Roman number).

Pagina 32 (bottom): correct “The Italian National Army” into “the Italian National Republican Army”.

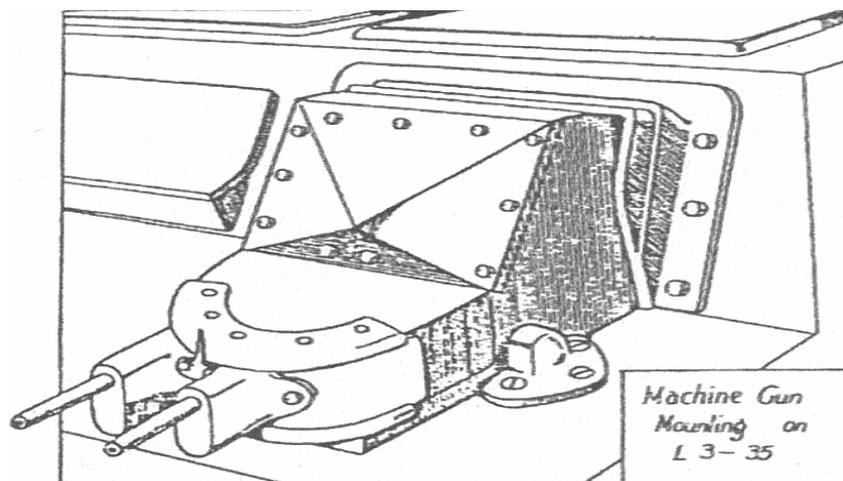
Pagina 33 (bottom): add “This vehicle was seen at Ragusa, in September 1943.

Pagina 40 (to left): replace the sentence “This etc,” with “The red bomb remained only on the rear registration plate”.

Pagina 58 (top picture): read “88 HP”, not “120 HP”.

Pagina 59 (top right): read “sand vehicle”, not “grey green”. The only grey green armoured car in this book is the prototype (page 56, bottom picture).

Anche il disegno dell’armamento del carro L3-35 a pagina 17 non è corretto e il Dott. Pignato ha fornito l’esatto disegno che trovate qui di seguito.



Nonostante queste imprecisioni il libro resta valido e conferma il crescente interesse per la recente storia del nostro Paese e del suo esercito.

Luciano Maffei CRS 46/93



RICERCHE, SCAMBI & OFFERTE

Ogni Socio CRS può richiedere la pubblicazione di un annuncio nella apposita rubrica del N&V - L'annuncio sarà ripetuto fino a quando il Socio sarà iscritto al CRS e non verrà richiesto l'annullamento o la sostituzione dello stesso - Gli annunci sono sempre e comunque gratuiti -

• Cerco i seguenti libri:

- ALAMEIN - P.C.Dominioni
- LE TRE BATTAGLIE DI ALAMEIN - I.Gravina
- NEI GIARDINI DEL DIAVOLO - D.Campini
- EROISMI E MISERIE AD EL ALAMEIN - D.Campini
- BATTAGLIE NEL DESERTO - Bongiovanni
- CARRISTI DELL'ARIETE - Serra
- L'8° BERSAGLIERI E LA GUERRA IN A.S. 1941/1942 - Vicini

ed inoltre vecchie scatole Italeri 1/35 dei Bersaglieri e della Folgore (anche più di una).



PITTO GIUSEPPE, v.le Teano 18/4 - tel. 010/3730624 - 16147 GENOVA

CRS

RICERCHE, SCAMBI & OFFERTE

CRS

• Dispongo di questo materiale in esubero:

- M24 CHAFFEE Italeri (codice n°244)
- RENAULT R35 Heller
- M8 GREYHOUND Azimut (kit in resina parzialmente montato, ma da verniciare)
- M18 HELLCAT AFV
- Autoblindo AB-41 Azimut (kit in resina parzialmente montato, ma da verniciare)
- LEOPARD 2 Italeri (codice n°280)

Per i prezzi non ci sono problemi, nel senso che più che vendere vorrei fare uno scambio con questi kit:

- M113 Tamiya (codice n°35040)
- M113 "ACAV" Tamiya (codice n°35135)
- Conversione della ditta MST per realizzare il VCC-2 "nostrano".

La conversione mi interessa particolarmente perché vorrei realizzare l'M113 "apripista" dei Carabinieri di cui ho visto l'interessante articolo sul numero 31 di "Notizie & Varie".

FERRARO FOGNO ARIOSTO, via Verdi 5 - tel. 015/471664
13816 SAGLIANO MICCA/BI

CRS

RICERCHE, SCAMBI & OFFERTE

CRS

• Cerco informazioni (foto, targhe, contrassegni e loro posizione, disegni ecc.) sui seguenti mezzi: Autoprotetto WHITE M3 - Autoprotetto Lancia LINCE - Autoprotetto Daimler DINGO MKII - Varie versioni blindo HUMBER - Gittaponte su scafo VALENTINE - LVT4 dei Lagunari - Trattore AEC MATADOR, MORRIS/QUAD - Semoventi M10/M36.

Cerco inoltre informazioni (foto, disegni ecc.) sui contrassegni di identificazione in vigore negli anni '60/'70 per i seguenti reparti dell'E.I.:

1° Reggimento Lagunari "SERENISSIMA"

XXII° Battaglione Carri

Reggimento Genio Ferrovieri

Scambio con informazioni sui contrassegni d'epoca o recenti di altri reparti.

Cerco i seguenti materiali:

Kit Tamiya n° 3518 British Scout Car MKII - 1/35

S.B.Model, foglio decals per mezzi italiani in Libano.

ORSINI MASSIMILIANO, via dell'Artigianato 24 - tel. 349/6683192
31020 SAN GIACOMO DI VEGLIA/TV

CRS

RICERCHE, SCAMBI & OFFERTE

CRS

• Cerco documentazione, foto sull'antincendio della Forestale, su telaio UNIMOG 1600, come quello esposto a Calenzano nel 2000 e fotografato a pagina 24 di Mezzi Corazzati n. 10

PISTOIA CLAUDIO, via Strada Nuova 31 - 27029 VIGEVANO/PV

CRS

RICERCHE, SCAMBI & OFFERTE

CRS



- **Vendo o scambio** il seguente materiale:

IL VOLO IN ITALIA ALLA "BELLE EPOQUE" - S.Taragni - Ed. L'Arciere

STORIA DELLA MARINA - PROFILI Vol.7 - F.Ili Fabbri Ed.

STORIA DELLA MARINA - DA TRAFALGAR A TSUSHIMA - Vol. 1 - F.Ili Fabbri Ed.

STORIA CONTROVERSA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE - Vol. 1 De Agostini

EVENTI BELLICI 1986-1987 - De Agostini

LA STORIA DELLA FORMULA 1 - Ed. Equipe (fascicoli sfusi dal n°1 al n°14 e dal n°16 al n°25)

LE UNIFORMI TEDESCHE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE - P.Marton - G.Vedelago - De Vecchi Ed.

WARGAME, LA GUERRA SUL TAVOLO - I.Preti - Il Castello Ed.

MILITARY MODELLING - G.Scarborough - Airfix Magazine Guide 3 1974

GUIDA AL PLASTIMODELLISMO - C.D'Agostino P.Tonizzo - Il Castello

THE VERLINDEN WAY - Vol. II 1983

IL GIOCO DELLA GUERRA SIMULATA - F.F.Tolomei - GJES

GIOCHI DI GUERRA NAPOLEONICI - P.Griffith - Oscar Mondadori

SOLDATINI - J.Cassin-Scott - Albertelli Ed.

TANKS AND OTHER ARMOURED FIGHTING VEHICLES OF THE WORLD - BT.White

CORPI DI ELITE - De Agostini (otto volumi più fascicolo "SOLDATI DI OGNI TEMPO")

STORIA MILITARE

Anno 1994, numero 7

Anno 1995, numeri 25 - 27

Anno 1996, numeri 34 - 37 - 38

GUERRA OGGI

USA-URSS - Fascicoli 1 - 2 - 3 - 4

FALKLAND - Fascicoli 5 - 6 - 7 - 8

LIBANO - Fascicolo 9

IRAN-IRAQ - Fascicolo 10

ISRAELE E PAESI ARABI - Fascicoli 11 - 12

FRONTIERE DELLA SCIENZA

LE NUOVE ARMI - Parte II - G.Poli - Fabbri Ed.

SPECIALI RID

UNITED STATES MARINE CORPS

IL POTENZIALE MILITARE RUSSO 87

RIVISTA STORICA

Anno 1994, numeri 3 - 4 - 5 - 6 - 10

Anno 1995, numeri 1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 9 - 10 - 11

CONTATTARE LA DIREZIONE CRS

- **Cerco** foto, documenti, araldica, notizie su mezzi militare appartenuti ed appartenenti all'**Arma dei Carabinieri**.

Cerco inoltre foto ed informazioni su tutti i mezzi dell'**Arma** e in quali battaglioni erano o sono dislocati; sul complesso portacarri **M19**, composto dal trattore **Diamond T981(M20)** e dal rimorchio **Rogers M9** da 45ton. (24 ruote?);

del portacarri **ATC81** più rimorchio, appartenuti al **XIII° Battaglione CC"Gorizia"** e quali altri battaglioni avevano in dotazione questi complessi.

**MELOZZI MAURO, via Salaria 306 - tel. 0736/814974
63031 CASTEL DI LAMA/AP**



*Foto tratte dal sito
www.modellismopiu.com*

- Cedo il seguente materiale modellistico, in buono stato, spedibile in contrassegno con spese a carico del destinatario.

MEZZI MILITARI E FIGURINI

SCALA 1/35

US Marines - Airfix-Multipose / Sturmgeschutz III F - Dragon / Gnome Rhone e Sidecar - Heller / Obice 105 USA - Italeri / Uomini Rana - Italeri / Carristi Russi - Italeri / Flak 43 - Italeri / Sherman M4A1 Calliope - Monogram / Flak 43 - NKC / M3A1-M5 Torretta - Kirin / US Combat Group - Tamiya / US Infantry West Europe - Tamiya / Granate 90mm - 175mm - Verlinden / M3 Honey Torretta - Serb - Verlinden / Mortaio Sovietico 120mm - Zvezda / M1A1 Abrams - Esci / M998 Hummer - Italeri / Hummer Stinger - Italeri / M60A1 - Tamiya / Leopard - Tamiya

AEROPLANI - SCALA 1/72

Camel - Academy / Spad VII - Airfix / Fokker DRI - Airfix / ME 262 - Eduard / Tornado IDS - Esci / P39 Bucher 133 - Heller / JU 87G - Frog / JU 86D - Italeri / DO 217 N1 - Italeri / RF 84 - Italeri / JU 88 - Italeri / ME 110G - Italeri / Helldiver - Matchbox / AVIA B35 - KP / AVIA B534 - KP / Letov S328 - KP / Spitfire IX - KP / Mig 15 - KP / Spitfire VC - PM / Macchi MC 202 - Supermodel / Piper CUB 1-50 - Smer

MEZZI MILITARI - SCALA 1/72

Flak 18-88mm - Hasegawa / Pantera G - Revell

LIBRI - PUBBLICAZIONI

The P40 Kittihawk - ARCO / A6M2 Zero - AIRCAM / Famous Bombers of WWII - W.Green / Famous Fighters of WWII - W.Green

Der Adler (Rivista originale della Luftwaffe)

NN: 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 18 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 del 1941. / NN: 1 - 2 - 5 - 7 - 8 - 19 - 25 del 1942. / NN: 1 - 3 - 5 - 6 - 9 - 10 - 12 - 23 del 1943.

Gli aeroplani Caproni Bergamasca - Bizzarri / Storia degli Aerosiluranti italiani UNIA - Bizzarri / Ventitreesimo Gruppo Caccia - Malizia - Bizzarri / Tutto Modellismo: anno 1994 (meno n.11) 1995-1996 (meno nn.9 e 11) 1997 (solo i nn.2 - 6 - 9 - 10 - 12) 1998 (meno n.7) 1999 (meno nn.5 - 10) 2000

Tank Illustrated:

1 - Allied Forces Central Europe / 3 - Israeli Tanks and Combat Vehicles / 6 - Tank War Vietnam Vanguard:

22 - The Centurion Tank in Battle / 34 - The M113 Series / 42 - Armour of the Vietnam Wars

Serie in Action:

13 - Centurion / 17 - M113 / 30 - M2/M3 Bradley

Armor on the Eastern Front - Armor Series 6 / Armor in the Western Desert - Armor Series 8 / Armor in Vietnam - Squadron Signal / Corazzati NATO - Europa Militaria 4 / D-DAY To Berlin - AAP / Modeling Tanks and Military Vehicles - Kalmbach / Showcase Verlinden n.3 / Tamiya News (fotografico su Protze e Flak 20mm) / WWII Pictorial - German 88mm Guns - Koku fan 1979 / Armi da Guerra (raccolta varia) / Corpi di Elite vol.III - De Agostini / Le Uniformi Tedesche della Seconda Guerra Mondiale - De Vecchi Ed.1980 / Uniformi Militari della Seconda Guerra Mondiale - Ed.Paoline 1979 / Uniformi delle Marine e delle Aviazioni nella Seconda Guerra Mondiale - Ed.Paoline 1981

VARIE

Giunca Cinese - Revell / Armatura Samurai - Doyusha / Scozzese 1815 - Casa bamboo - Airfix / M1A1 Abrams cercamine - Cross of Iron - Dragon / Accessori - Italeri / US M48-M60 conversion - LO / Palme - Preiser / Accessori moderni - Tamiya / Sherman Super Detail / Piante acquatiche / Piante Jungla / Mappe / Segnali stradali tedeschi / Scatole cartone / Zaini USA moderni / Granate Panther / Teste inglesi, americane - Verlinden / Tegole scala 1:72 / Fogli grandi plasticard.

TALLILLO ANTONIO, via G.Riolfi 9 - 37025 PARONA/VR
Tel. 045-941038 - aa.tallillo@libero.it



Il primo semovente

Nicola Pignato CRS 16/90

Quasi trent'anni fa l'allora Italeri distribuiva il famoso modello in 1/35 del Semovente Fiat Ansaldo M 40, indicandolo come tale, ancorchè si trattasse, come tutti si accorsero subito, di un pezzo su scafo M 41. La causa dell'equivoco è che tutti i carri M furono oggetto di un unico contratto come M 13/40 e quindi le targhette all'interno dei veicoli riportano la sigla del carro primogenito e l'anno di costruzione.

Da allora nulla è cambiato, a parte l'uscita di un modello in resina su cui a suo tempo mi sono espresso. Il kit Italeri è ancora in circolazione, sotto altra etichetta (Zvedza) e, nel frattempo, l'analogo modello Tamiya è del tutto scomparso dal giro, sebbene esso forse si presentasse meglio sotto certi aspetti, specie per un interno più completo.



Non è qui il caso di criticare l'autore del master Italeri, il quale ha tentato di riprodurre ciò che ancora esisteva nell'unico esemplare (quello della Cecchignola) a propria disposizione.

Quest'ultimo era già ridotto in uno stato pietoso perché lasciato all'esterno (e quindi oggetto di degrado ed atti vandalici) senza che i portelli fossero almeno chiusi col regolamentare lucchetto.

Devo aggiungere che nel 1973, quando lo esaminai per la prima volta, già si trovava in condizioni precarie. Comunque, è inutile piangere sul latte versato; del resto anche gli altri veicoli superstiti (ho esaminato tutti gli M 41 ed M 42, allorché si è affacciato il problema di scegliere quale di loro fosse possibile restaurare) sono stati completamente svuotati.

Tornando alla riproduzione modellistica, chi volesse pertanto realizzare a costi accettabili un verosimile modello dei primi impiegati nel gennaio 1942, può ricorrere all'Italeri sostituendone le griglie degli scarichi dell'aria ed accorciandone i parafanghi.

Per gli altri particolari esterni consiglieri inoltre di rimpiazzare le maniglie dei due portelli ispezione freni e di quelli di accesso sulla sovrastruttura con la parte superiore di uno spillino. Sulla parte inclinata, vicino alla corazza verticale frontale trovano posto le paline da batteria a sezioni bianche e rosse.

Non esistono dubbi su colorazioni e insegne. Per uno dei primi M 40 vi è il noto **Preliminary Report No.14** britannico redatto dalla **School of Tank Technology** facilmente rintracciabile al **Tank Museum** di Bovington. Le foto che lo corredano (peraltro abbastanza note) si riferiscono all'esemplare abbandonato nel deserto forse per mancanza di carburante nell'estate 1942.

Dalla citata relazione apprendiamo, caso raro, anche i colori: **kaki sahariano** (= Humbrol 94 **Brown Yellow**) e bianco all'interno della camera di pilotaggio e combattimento eccettuata naturalmente la parte inferiore dei portelli e con i distintivi costituiti da rombi rossi agli angoli posteriori della casamatta. La targa è **R.E. 4462**.

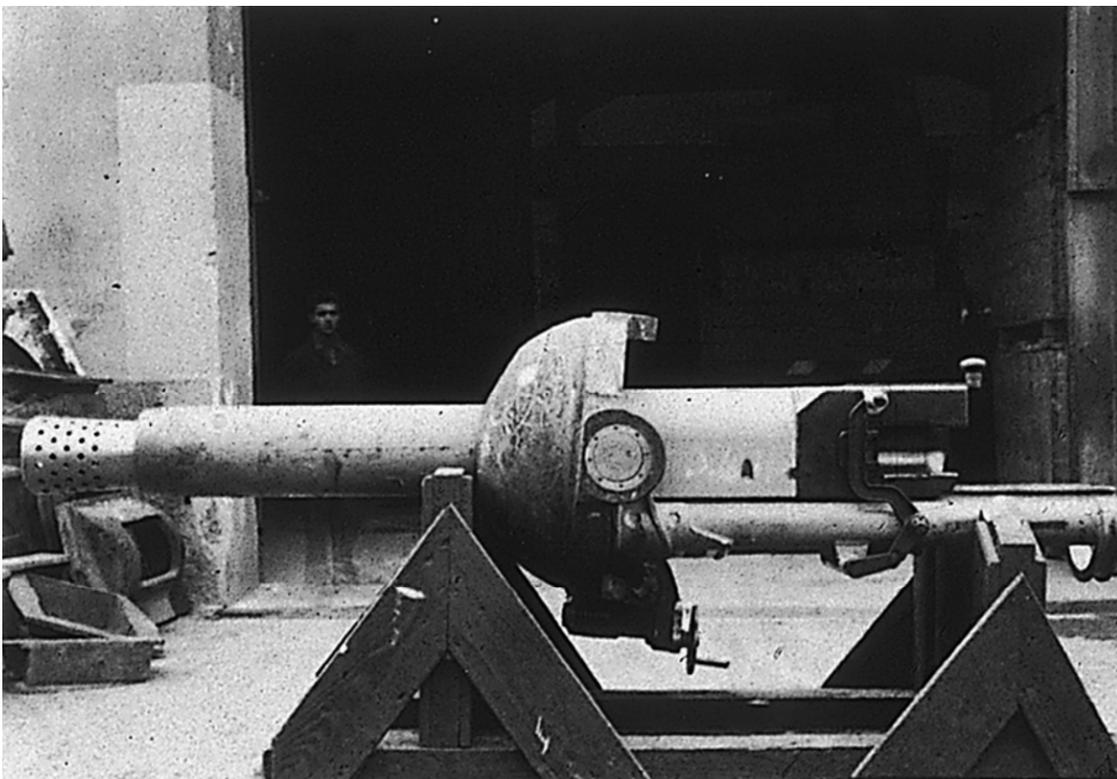
Sui portelli di accesso dovrebbe essere presente il disco bianco di riconoscimento aereo di 70 cm, sebbene il rapporto dell'epoca non lo dica. Meraviglia invece che le decal Italeri riportino un altro numero di targa, e quindi siano da rifare.

Circa i distintivi rossi, è meglio verniciarli a mano anziché adoperare quelli sullo stesso foglietto giacché andando a coprire i bulloni non aderirebbero perfettamente.

Volendo arricchire esternamente la riproduzione con altri particolari, ricordo che alcuni anni or sono la RCR uscì con una **lastra di fotoincisione**. Da tale prodotto conviene **utilizzare anzitutto le griglie del primo tipo**, poi il **supporto antenna**, i due **attacchi anteriori dei parafranghi**, i **dettagli del martinetto "Fulmine"** (con l'ausilio di una buona foto, perché le indicazioni sono troppo sommarie), i due **angolari posteriori del ripostiglio**, la **lama del badile**, il **distintivo**, e i **coperchi delle cassette porta-attrezzi provviste di lucchetti** (quelle, per intenderci che qualche sprovveduto indica col termine di "porta...oggetti").

Il resto, mi dispiace, **non serve ed è spesso impreciso (la targa anteriore non esisteva, in quanto era verniciata, quella posteriore è di dimensioni errate e non 150x235mm (cioè 16,6x4,2 come da prescrizione))**. E non diciamo dei pezzi per i montatoi, dei supporti tendicingolo inutili in quanto rendono l'insieme più fragile se si vogliono utilizzare i cingoli in vinile e non i costosi "maglia per maglia". **Alcuni di questi elementi, per le loro dimensioni minuscole, sono addirittura inutilizzabili.**

Per chi sa come è realmente sistemato il congegno di puntamento Breda 38 (va a sinistra e non a destra!) può essere utile il mirino a reticolo, sebbene difficile a staccarsi dalla struttura senza deformarlo. Il congegno va ricostruito basandosi sulle fotografie e non come sommariamente suggerito con uno schizzo dalla RCR. Ricordiamo che l'arma fornita col kit manca della forcella: non era infatti imperniata inferiormente, ma all'angolo superiore, ha un diverso supporto e nella fattispecie manca del caricatore. Ma questo riguarda epoche successive, quando cioè la mitra prenderà il posto del Breda 30 anche sui semoventi M 40.



Il pezzo da 75/18, montato a bordo del semovente, fotografato presso l'Ansaldo.

Gli interni

Per motivi di agibilità, il semovente operava con tutti i portelli aperti e quindi andrebbe completato degli interni. Le operazioni che mi permetto di suggerire, per chi volesse accingersi a questa impegnativa impresa sono:

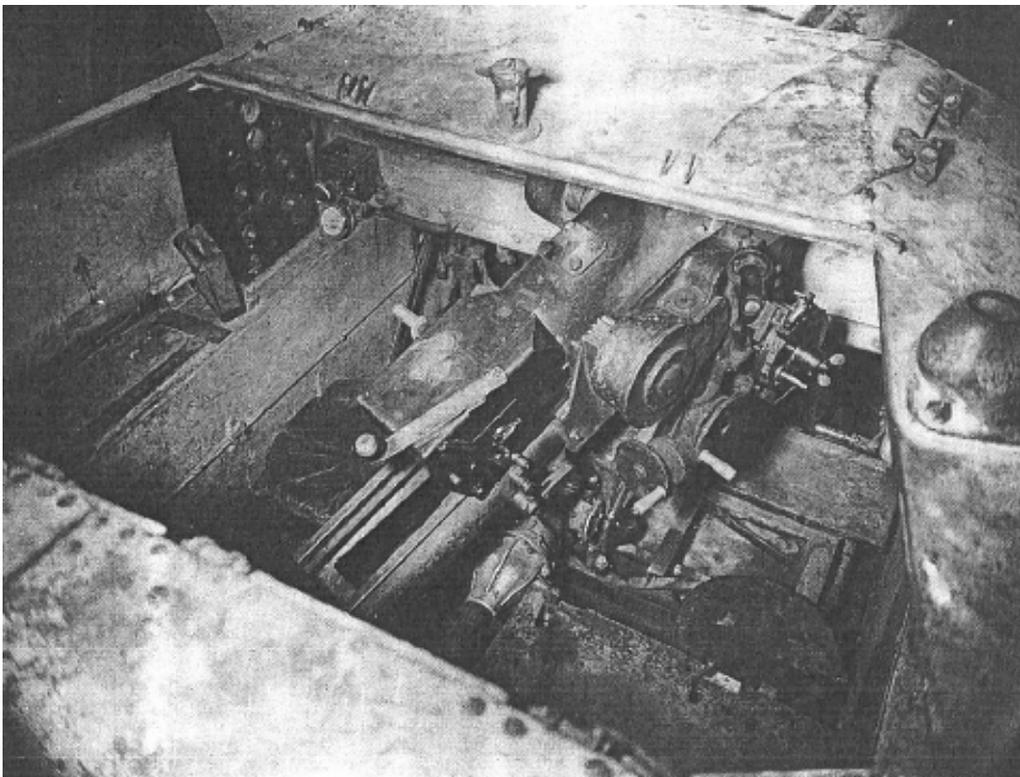
1) iniziando dall'interno di sinistra della casamatta occorre, sulla scorta di disegni e fotografie (può riuscire utile il volumetto **Radiofronte**, pag. 63) costruire e montare sul paracingolo sinistro - anch'esso da farsi ex novo - il quadretto dei comandi, il tachimetro e lo starter, l'apparato radio Marelli con relativo survoltore. Saranno d'aiuto il **Benussi (Armi portatili ecc.)** a pag. 86 e le numerose foto degli interni disponibili (comprese quelle tratte dal rapporto citato) anche realizzare i quadretti radio operatore e capocarro come pure i collegamenti con l'antenna;

2) frontalmente occorre aggiungere i leveraggi del portellino e la sezione inferiore dell'iposcopio;

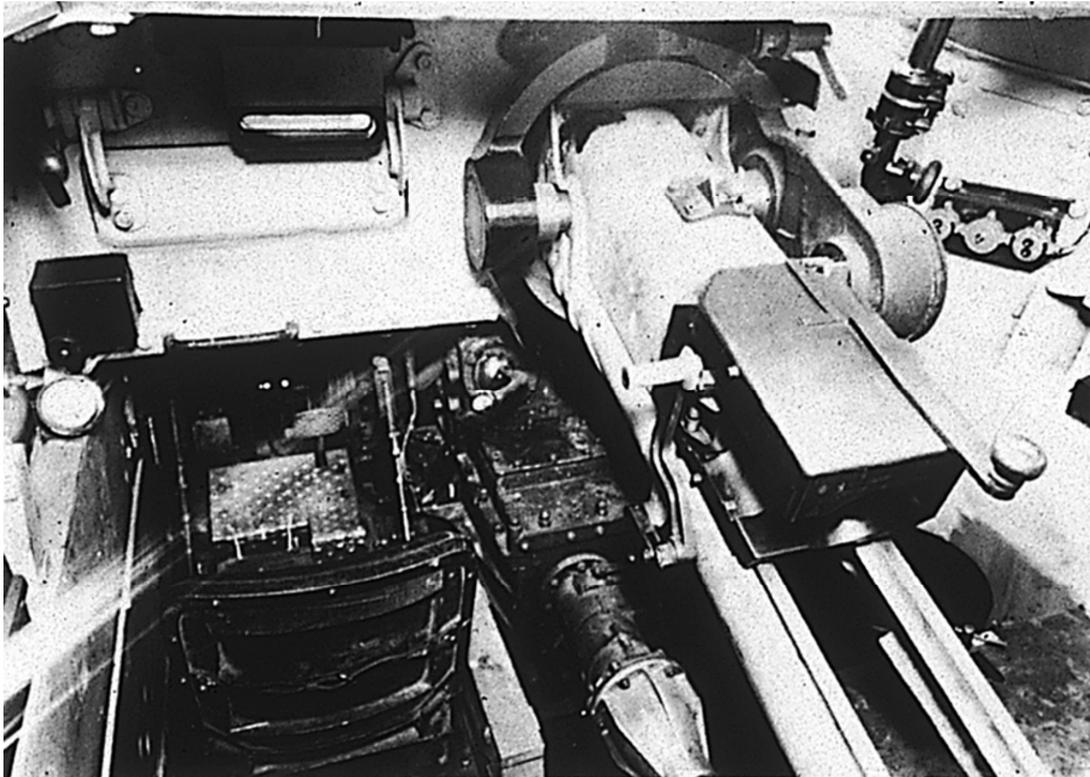
3) a destra in alto la parte inferiore del periscopio ed in basso il congegno di apertura portelli, nonché la cassa munizioni del Breda. Quest'ultimo va sistemato su due appoggi, dopo la cassetta periscopi di scorta, fissati alla base del paracingolo destro.

Si noti che per il fucile mitragliatore, va aggiunta l'altra gamba del bipede e fissato, sul lato destro, il serbatoio in posizione di apertura. L'antenna (con i particolari del dischetto vicino alla base e la sferetta alla estremità) va anch'essa costruita ad hoc. E' lunga 51,4mm e la sua sezione decresce progressivamente a partire dalla base.

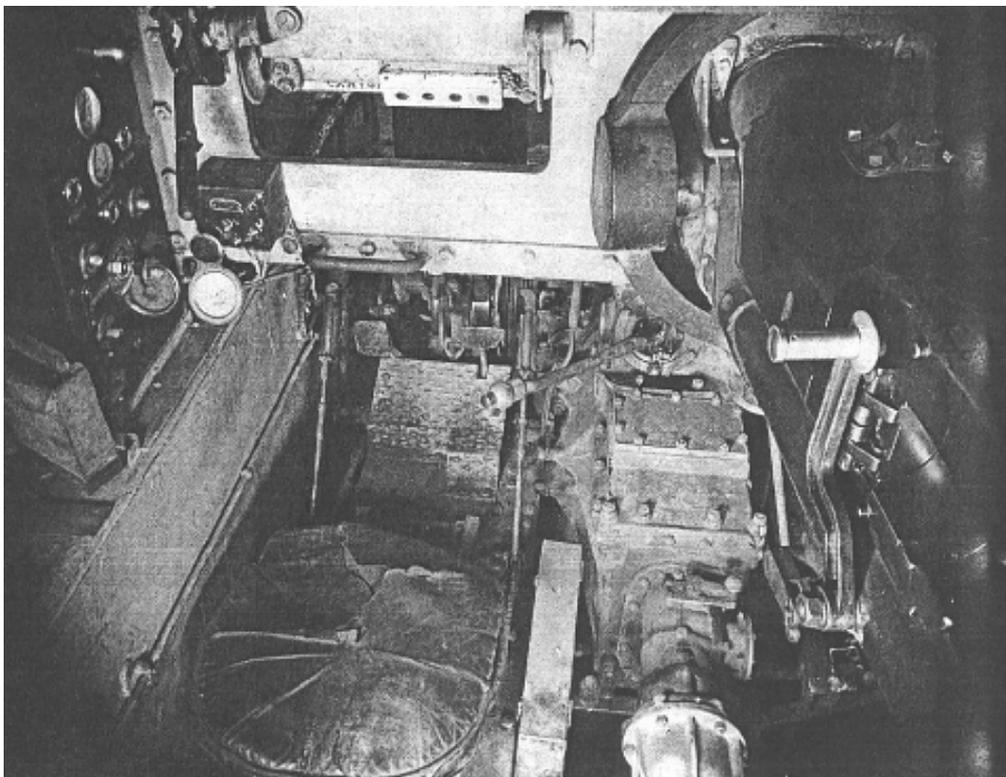
L'interno va completato, posteriormente, con il serbatoio ausiliario in alto; vanno poi rifatti i sedili in finta pelle nera e le due riserve per proiettili, del tutto assenti. Sull'interno dei portelli superiori e di quelli per l'alzo saranno aggiunti le piastre girevoli di apertura e chiusura delle feritoie circolari posteriori con relative maniglie (da taluno indicate su una pubblicazione modellistica con il termine...fognario di "chiusini").

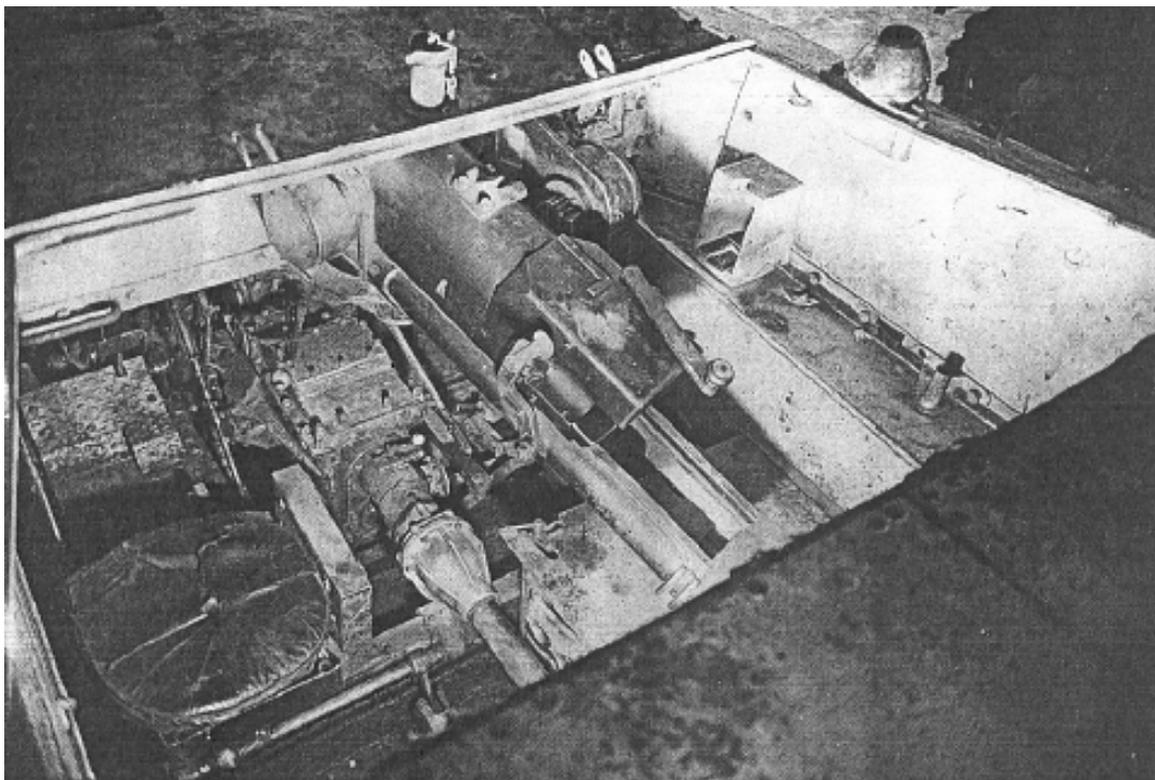


La camera di pilotaggio e combattimento del semovente esaminato alla Scuola di Tecnologia Carrista britannica, il 4462, un anno dopo la cattura.

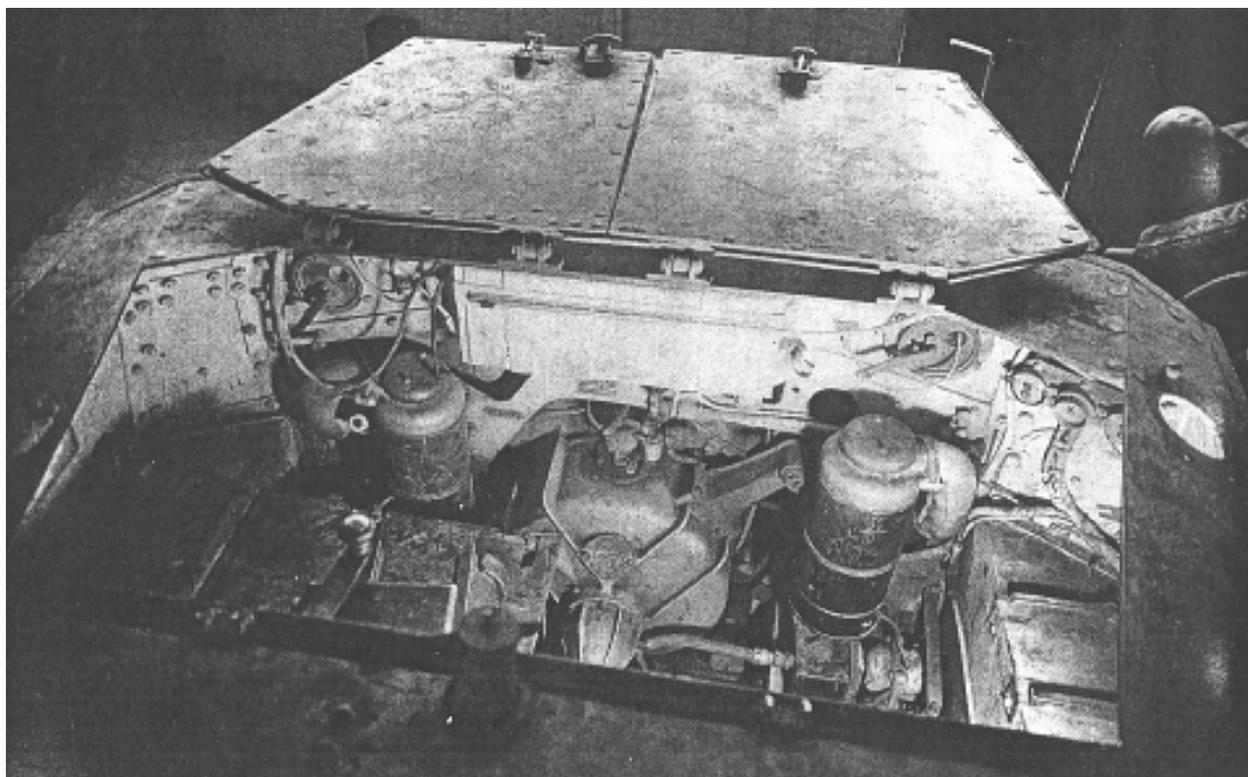


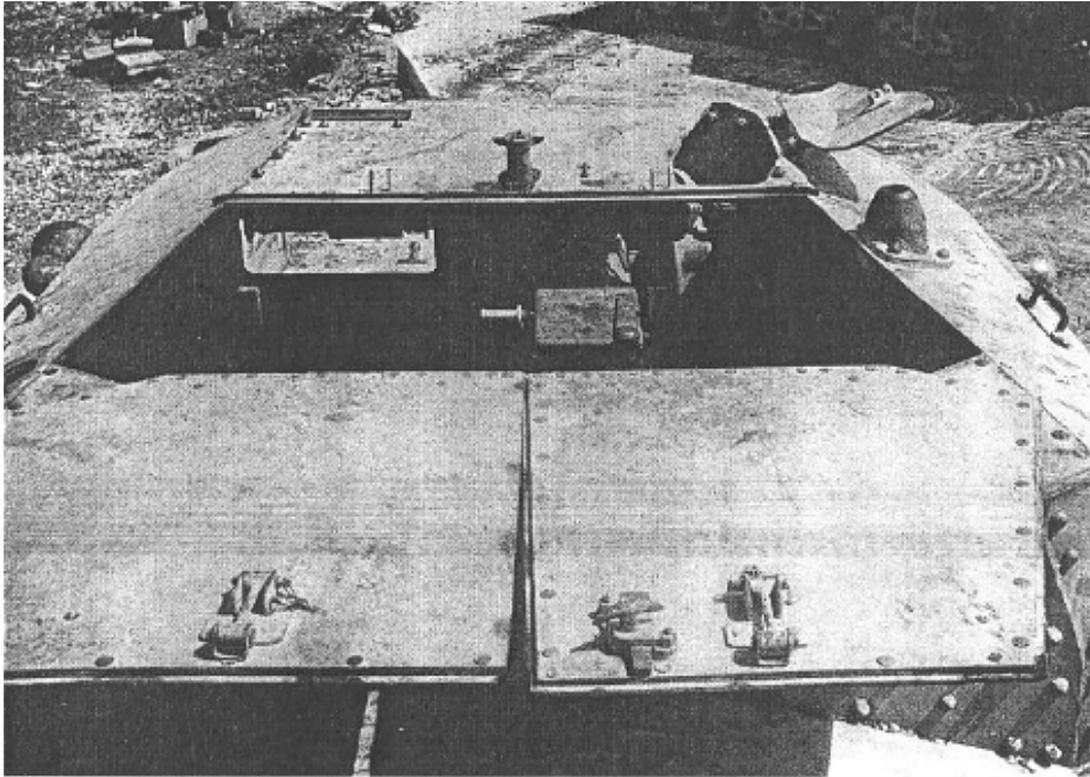
*Sopra: vista superiore della camera di pilotaggio e combattimento.
Questa foto Ansaldo del 1941 la mostra completamente, in quanto la copertura superiore non è montata.
In basso: altra vista dell'interno del 4462.*





*Una vista dall'alto mostra il lato destro del 4462: si distingue l'appoggio per il mitragliatore.
In basso: vista della parte posteriore della camera dello stesso esemplare.*





*Questa vista dall'alto di uno dei primi esemplari evidenzia come l'interno dei portelli sia verniciato in Kaki sahariano e non in bianco.
In basso: il caricamento del pezzo.*

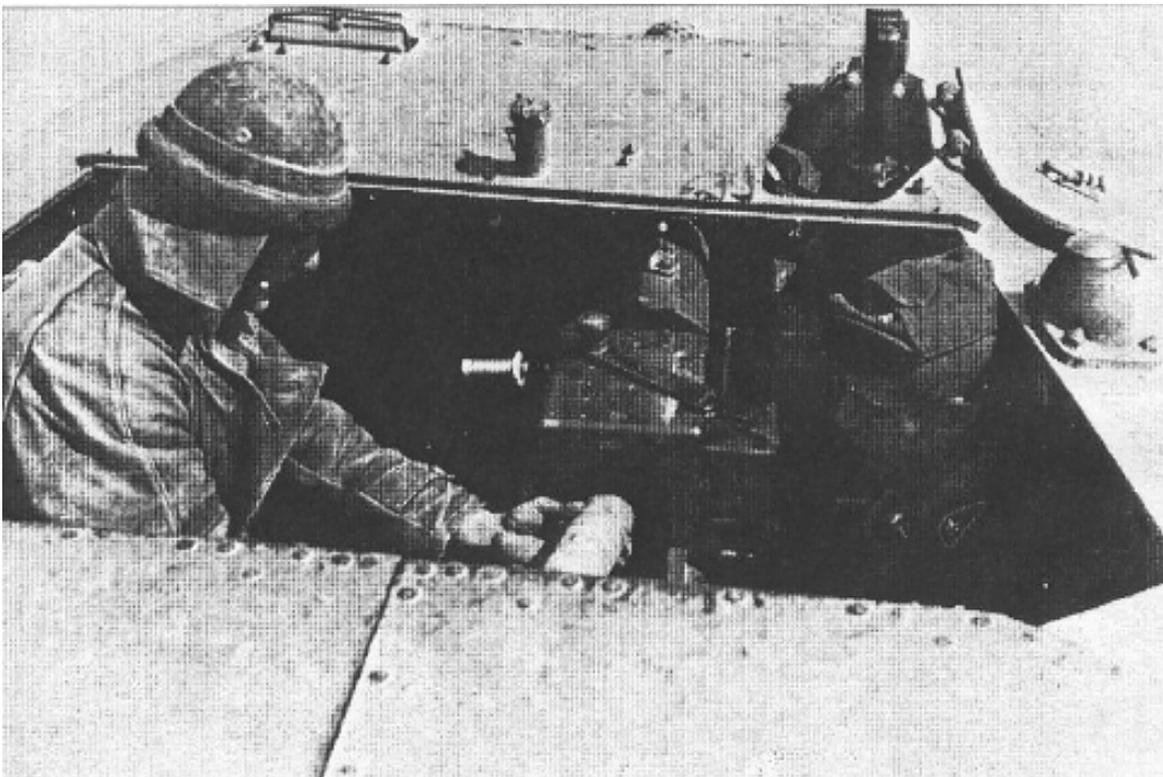
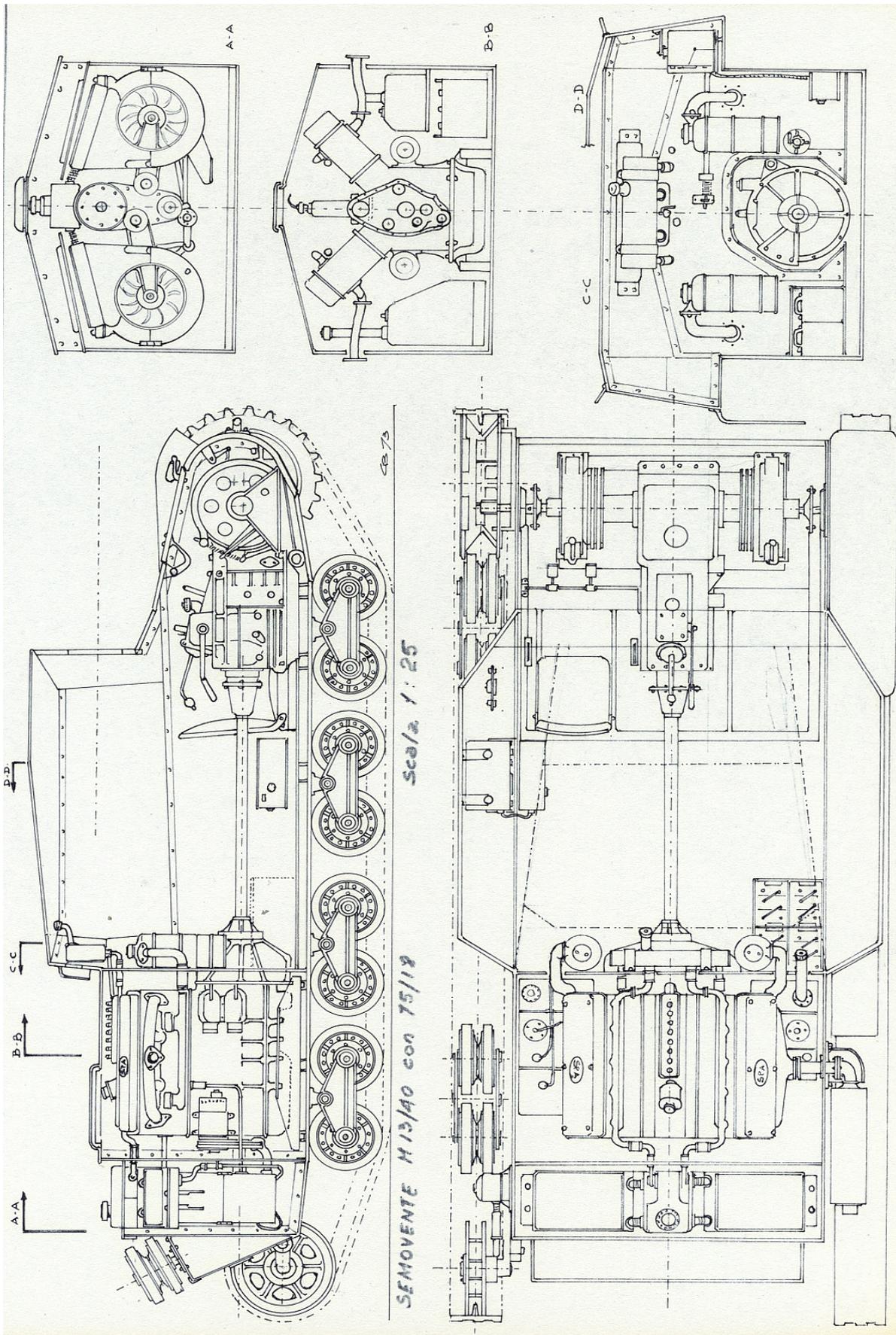


Tavola tratta da: Armi portatili Artiglierie e Semoventi del Regio Esercito Italiano 1900 - 1943 - G. Benussi - Intergest 1975 - p.g.c. N. Pignato



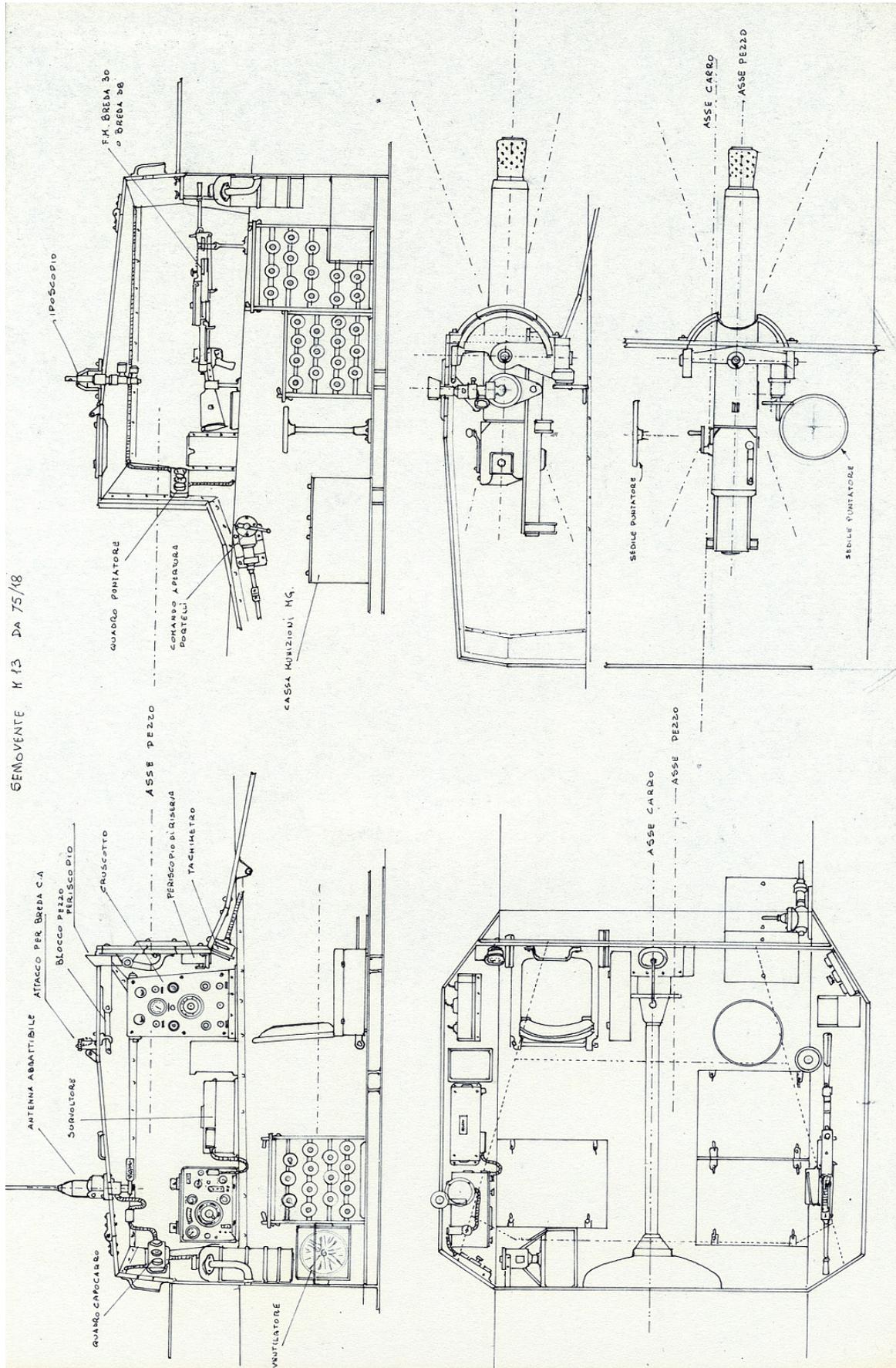
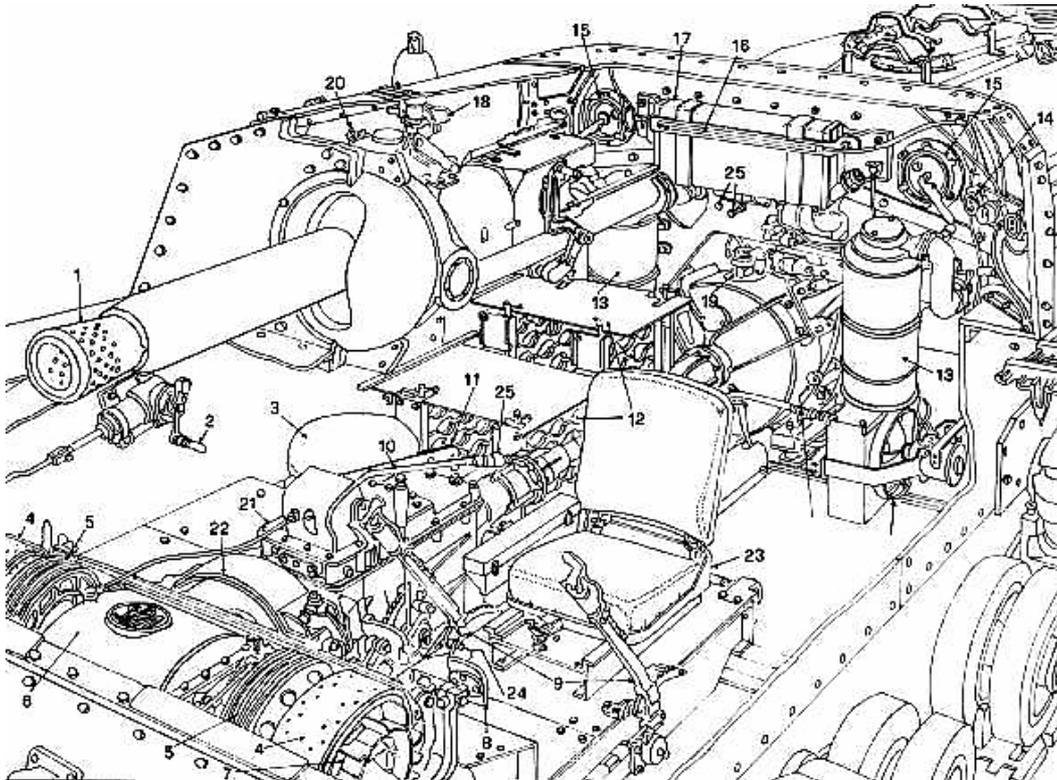


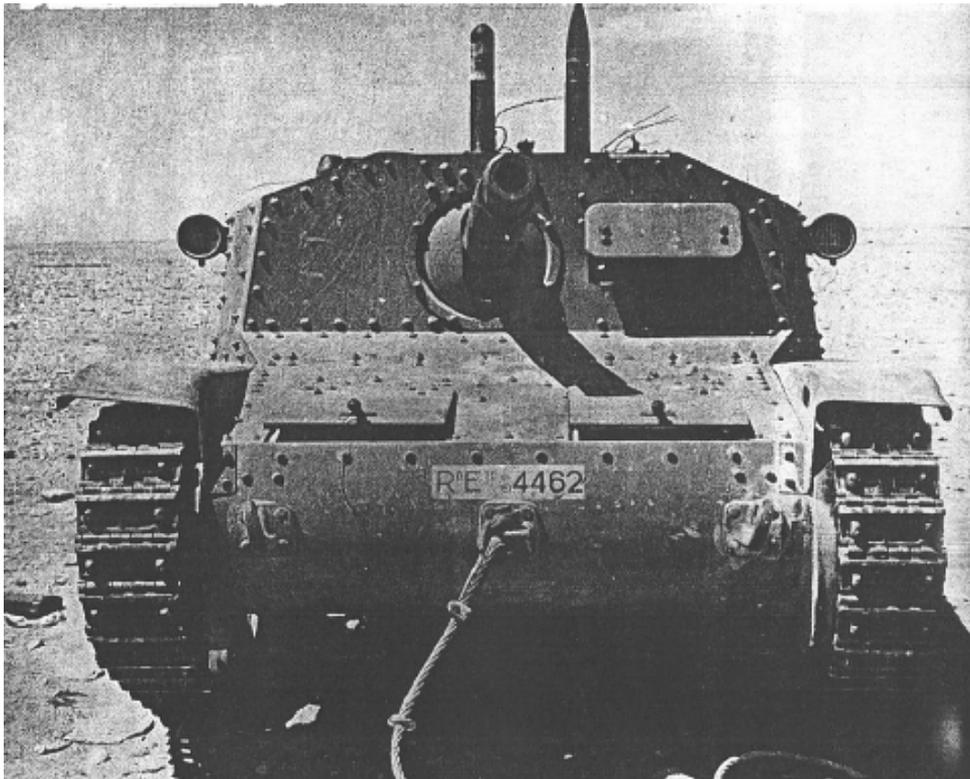
Tavola tratta da: Armi portatili Artiglierie e Semoventi del Regio Esercito Italiano 1900 - 1943 - G.Benussi - Intergest 1975 - p.g.c. N.Pignato



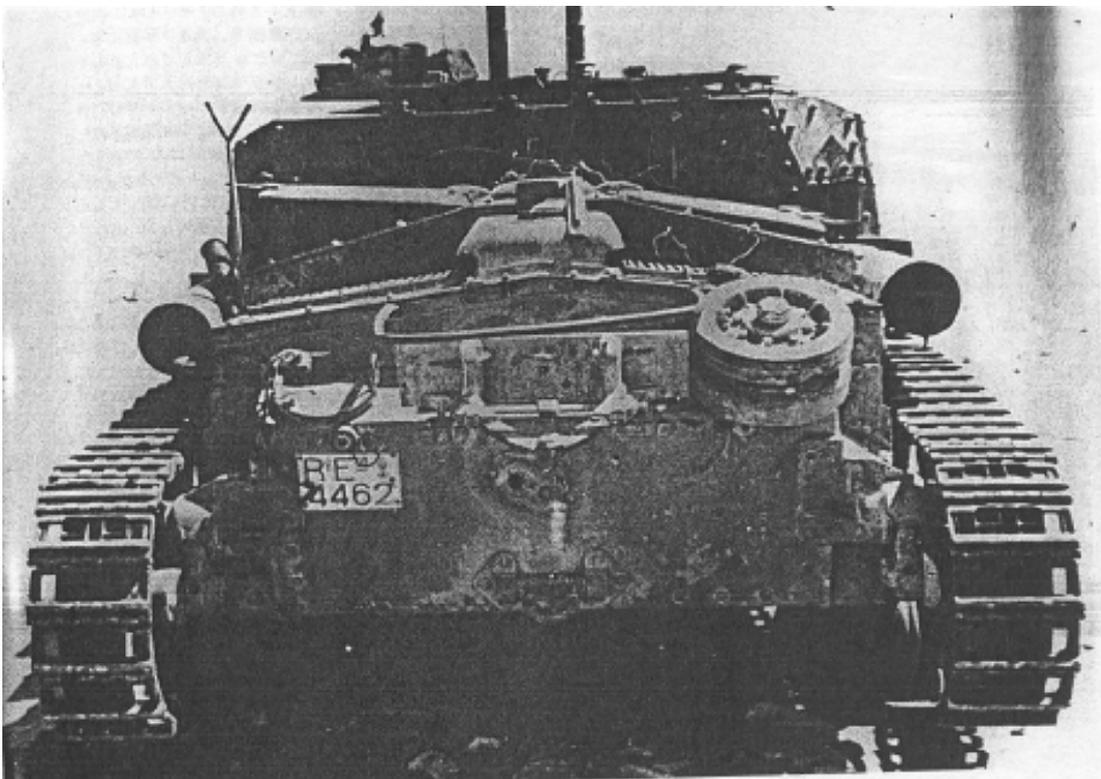
SEMOVENTE DA 75/18 (M13 0731, TARGA 4462)

Legenda:

- 1 - Obice da 75/18 mod. 34;
- 2 - comando bloccaggio portello anteriore ispezione freni;
- 3 - sedile del cannoniere;
- 4 - freno ruote motrici (coppie cilindriche esterne);
- 5 - gruppi ingranaggi epicicloidali;
- 6 - coppia conica;
- 7 - ventilatore raffreddamento freni;
- 8 - pedale frizione;
- 9 - leve di guida;
- 10 - leva trasmissione freni;
- 11 - leva del riduttore;
- 12 - selle proietti da 75 mm;
- 13 - filtri dell'aria;
- 14 - quadretto di servizio radio per il capocarro;
- 15 - portello circolare per osservazione e difesa, con protezione a mezzo piastra girevole;
- 16 - indicatore di livello combustibile;
- 17 - serbatoio ausiliario dell'aria;
- 18 - periscopio;
- 19 - pompa combustibile a bassa pressione;
- 20 - supporto per l'alzo a cannocchiale panoramico;
- 21 - cambio di velocità;
- 22 - freno sulla trasmissione;
- 23 - sedile del pilota;
- 24 - acceleratore;
- 25 - leva cambio velocità;
- 26 - radiatore e ventilatore olio;
- 27 - avviatore inerzia;
- 28 - comandi pompa nafta.



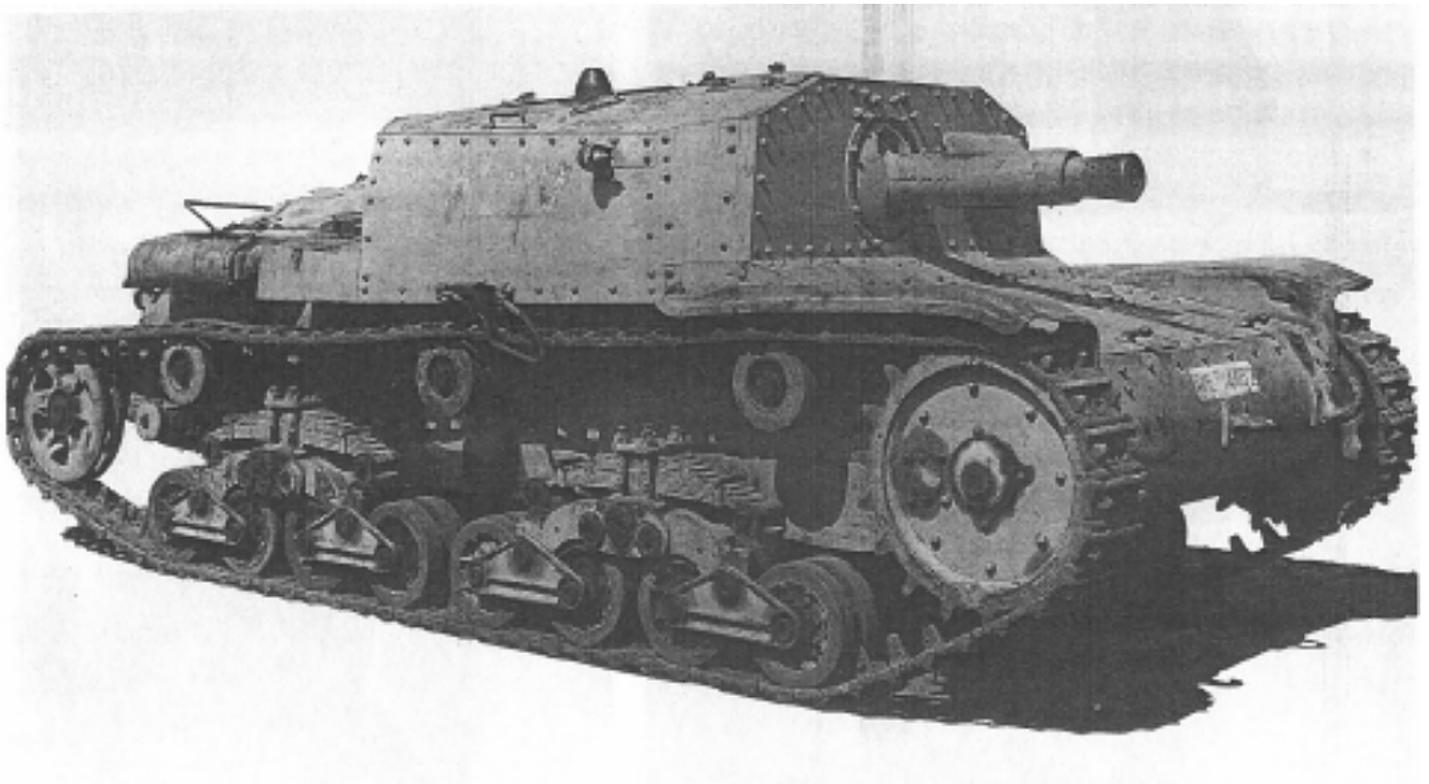
*Il semovente 4462 dove fu trovato dagli inglesi nel Settembre 1942: arrestatosi per un avaria, il tentativo di rimorchiarlo è stato vano.
Il saccheggio è cominciato: ma sono rimaste due granate perforanti, una delle quali a carica cava (a sinistra).*

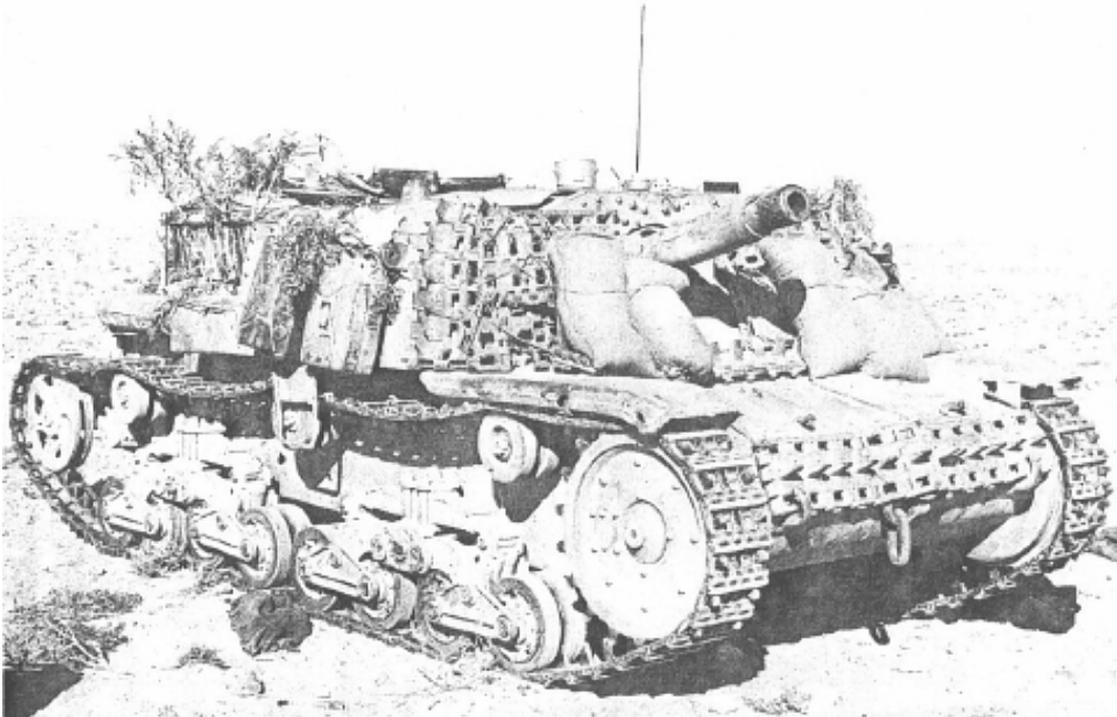




Ancora una vista del 4462, ripreso in Egitto. Come si vede, l'invecchiamento, così caro a certi modellisti, dopo circa 8 mesi di campagna, è pressoché inesistente.

In basso: il carro al momento del suo esame alla Scuola di Tecnologia Carrista di Chertsey. Si noti l'estremo degrado del veicolo ad un anno dalla cattura.





Un altro semovente da 75/18 su M. 40, con improvvisate protezioni addizionali (cingoli di varia origine, sacchi di sabbia), appena catturato dagli inglesi nel deserto occidentale dell'Egitto. Porta i segni di un intenso impiego, ha i parafanghi sfioracchiati e la fiancata con le tracce di più squarci di colpi andati a segno sotto il rullo reggicingoli e tutti gli altri ingredienti possibili (gavetta, gavettino, un indumento, lo schienale smontato, cassette sul motore, piccoli arbusti e perfino una tanica per terra). Vi è ancora l'iposcopio ma manca il cannocchiale, sebbene il portellino sia aperto. Ma finora, a quanto sappiamo, nessuno si è cimentato nel riprodurlo; si preferisce lavorare di fantasia con esiti improbabili.

In basso: il primo tipo di carro comando per semoventi da 75/18 su scafo M. 40.



GRUPPI SEMOVENTI M40-75/18

Del semovente da **75/18** su scafo M13/40 furono realizzati, nel 1941, soltanto **60 esemplari**. Si passò quindi alla versione su scafo M41, che qui non interessa.

Con questi furono costituiti i seguenti gruppi:

- **DLI** e **DLII**, già V e VI/132° per la Divisione Corazzata “Ariete”, a partire dal 15.05.1942;
- **DLIII**, inizialmente destinato alla Divisione “Superga”, poi dal 14.05.1942, al 131° della Divisione Corazzata Centauro;
- **DLIV**, inizialmente destinato alla Divisione “Livorno”, poi dal 14.05.1942 al 131° della Divisione Corazzata “Centauro”;
- **DLV**, per il 10° Raggruppamento Corazzato, poi dal 14.05.1942 al 133° della Divisione Corazzata “Littorio”;
- **DLVI**, assegnato dal 14.05.1942 al 133° della Divisione Corazzata “Littorio”.

In realtà, i gruppi ebbero destino diverso: i primi due, costituiti con disposizione del 16 Aprile 1941 per il 1° Luglio 1941 (su comando, 2 batterie, 1 reparto munizioni e viveri) furono addestrati a Nettunia e destinati alla Divisione Corazzata “Littorio”, al momento in Patria in fase di adeguamento ai nuovi organici, furono invece dirottati all’”Ariete” in Libia. Essi, dopo aver partecipato all’avanzata in Egitto, saranno distrutti insieme al **DLIV** e al **DLVI**, ad El Alamein.

Il **DLIII** andò perduto in mare per eventi bellici.

Il **DLIV** e il **DLVI** passarono alla “Littorio” e vennero trasferiti in Africa Settentrionale tra il 24 Luglio ed il 4 Agosto 1942. Ognuno di questi gruppi, a parte i 4 carri comando, disponeva di 10 semoventi.

Il **DLVII**, su scafo M41, fu assegnato invece alla Divisione Corazzata “Centauro”.

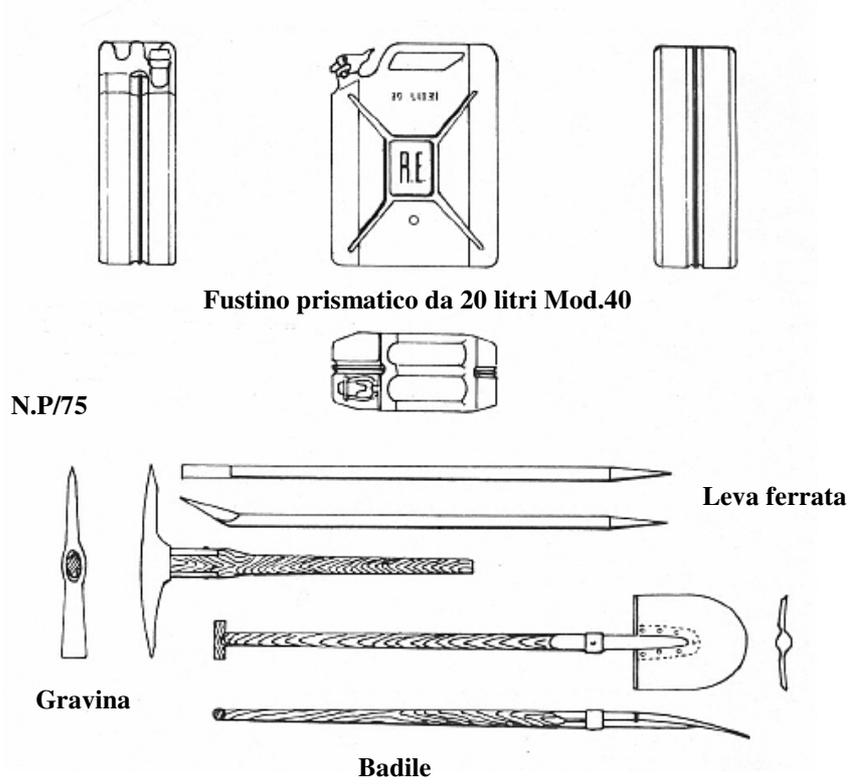
Da rilevare che, per l’alimentazione delle unità in zona di operazione, venivano inviati periodicamente ai reparti un certo numero di semoventi sfusi, tra i quali, molto probabilmente, qualche M41 dal momento che l’M40 non era più in produzione nel 1942. A meno che non si attingesse al **DLV**, di cui si ignora la sorte.

Dall’evidenza fotografica, giacchè alcuni semoventi su scafo M40 furono modificati nel ‘42 con parafanghi lunghi e ricevettero la mitragliatrice contraerei Breda 38 in luogo del mitragliatore Breda, è difficile distinguerli dagli M41.

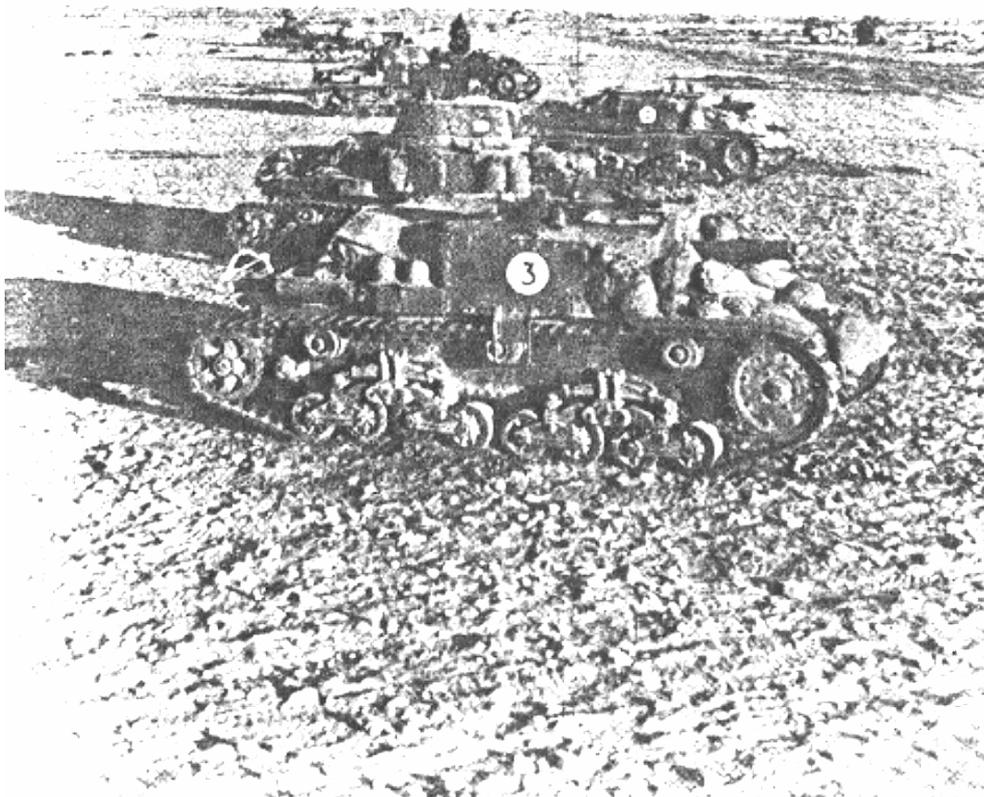
Ricordiamo che, per quanto riguarda il **DLVI** della “Littorio”, buona parte dei semoventi non andarono perduti per l’offesa nemica, sebbene per il logorio dovuto agli spostamenti su cingolo durante la ritirata da El Alamein. Infatti, gli autocarri con il rimorchio per il trasporto, già in dotazione ai primi gruppi, erano stati loro sottratti per accentrarli a livello superiore.



ATTREZZATURA ESTERNA TIPICA DEI MEZZI ITALIANI DEL R.E.



1942, Halam el Halfa. Battaglia della "Luna d'Agosto". Schieramento di semoventi del DLVI "Littorio".





Semoventi da 75/18 con i nuovi contrassegni dell'estate 1942 per le due batterie del DLVI "Littorio" che combatterono ad Halam el Halfa e ad El Alamein (18 semoventi al 23 Settembre).

La targa del semovente in primo piano è 4601.

Nelle foto: Battaglia della "Luna d'Agosto", il DLVI si avvia all'attacco e, sotto, il carro comando del gruppo Semoventi. Un ufficiale è al goniometro.



(tutte le foto provengono dall'Archivio Ferrante)



Colonna di semoventi da 75/18 in Africa Settentrionale.



Nel dopoguerra alcuni semoventi da 75/18 tornarono ad equipaggiare le rinate Forze Armate italiane. Restarono in servizio fino all'ingresso dell'Italia nella NATO ed all'arrivo dei primi semoventi di costruzione americana.

(foto tratte da: Veicoli da Combattimento dell'Esercito Italiano dal 1939 al 1945 - C.Falessi B.Pafi - Intyrama Books 1976)



M3 Half-track con complesso quadrinato M55 Maxson

===== Luciano Maffei CRS 46/93

L'Half-track statunitense oltre che per il trasporto di persone e materiali fornì una valida base per la realizzazione di semoventi.

Tra questi vi furono i veicoli contraerei dotati di torretta Maxson montata nel vano trasporto. Dapprima venne costruita la versione con due mitragliatrici Browning da 12,7mm. (denominato M13 oppure M14 a seconda del veicolo base utilizzato) e poi il modello con l'affusto M45 quadrinato che prese la sigla M16 e, in un secondo tempo, M16A1.

Tutti questi veicoli, con l'esclusione dell'M16A1, erano caratterizzati dall'aver la parte superiore delle pareti laterali e posteriori abbattibili per permettere una completa rotazione dell'affusto Maxson, mentre altre modifiche erano l'abolizione del pulpito e la piastra posteriore che era priva dello sportello e dove era stato montato un contenitore; la successiva versione M16A1, probabilmente in nome di una standardizzazione dei componenti, venne dotata della struttura posteriore identica a quella dei veicoli base, mentre il complesso contraereo venne rialzato per permetterne i movimenti.

Nel secondo dopoguerra gli Half-tracks vennero utilizzati dal ricostituito Esercito italiano al quale furono forniti solo nelle versioni trasporto truppa ma, facendo ricorso all'italico ingegno, **si realizzò un Half-track contraereo "nostrano"** che aveva nel suo insieme molti punti di contatto con l'M16A1.

Furono modificati gli Half-tracks M3 privandoli del pulpito (nel caso dei modelli M3A1), del sedile centrale del comparto di guida e nel vano truppa, tolti gli strapuntini, venne montata una trave di legno posta longitudinalmente alla mezzeria del veicolo e sopra di essa una struttura, sempre in legno, di forma simile ad una H posta orizzontalmente, il tutto tenuto assieme da piastre di metallo.

In seguito sulla struttura ad H venne montata la quadrinata Maxson M55 (in pratica l'affusto M45 dotato di un carrello ruotato) privata unicamente delle due ruote.

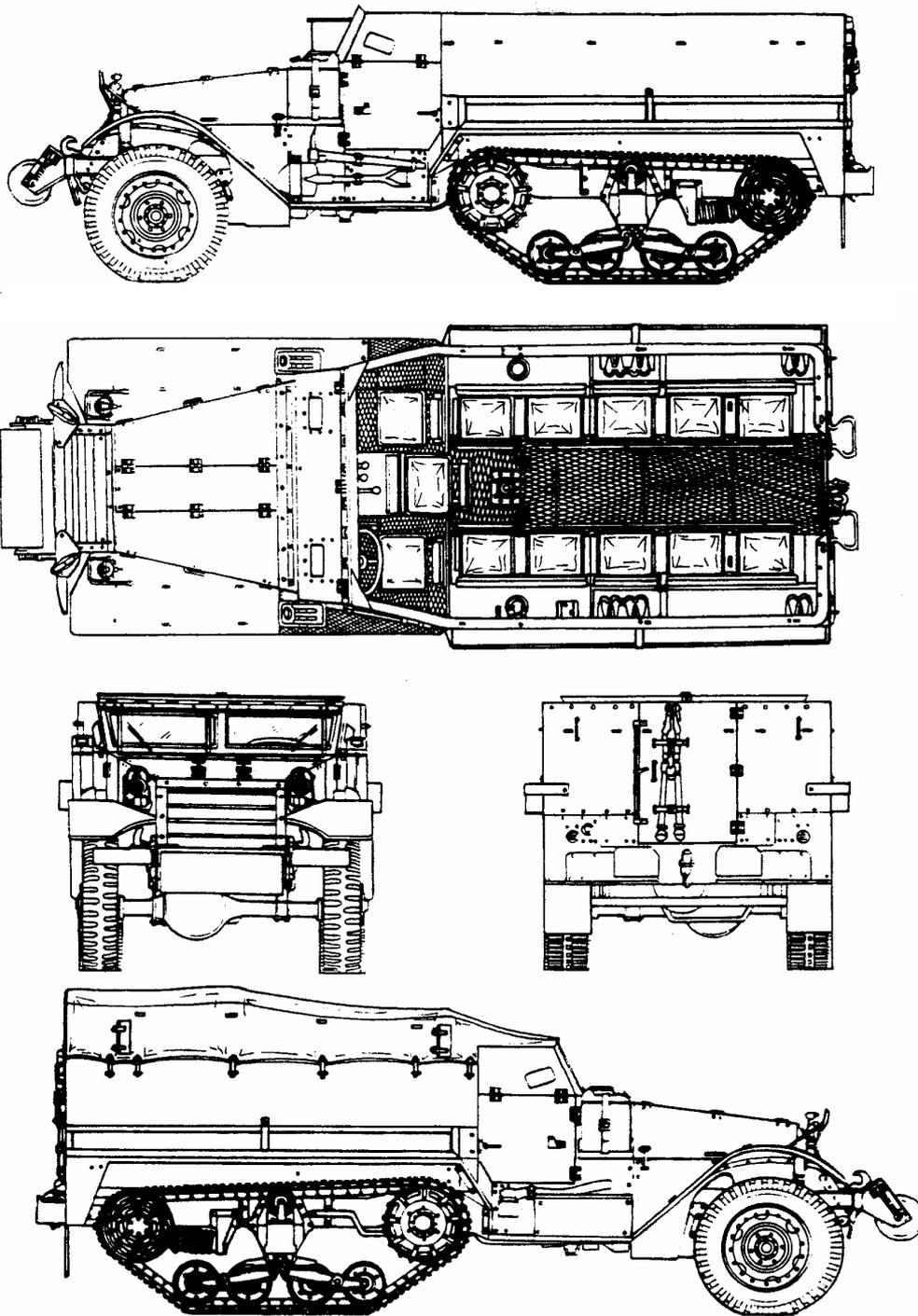
Non si ha certezza di quanti mezzi subirono questa modifica ma da alcune immagini, peraltro poco leggibili, **si contano sei di esemplari in forza al 132° Rgt. Artiglieria Ariete.** Quando il Dott. Pignato mi ha fornito i disegni di questo veicolo ho iniziato la realizzazione del modello utilizzando i diversi kits di Tamiya relativi alla famiglia degli Half-tracks.

Il kit di base è quello dell'M3A2 che ha il difetto di aver stampati nelle pareti laterali e posteriore dei particolari che devono essere abrasi e questa operazione è, almeno per la mia "abilità" modellistica, improba (ci avevo già provato in passato ed il risultato era stato una vera porcheria) ed ho allora utilizzato le parti di un M21 portamortaio.

La torretta Maxson ruotata è un vecchio kit Kirin in resina ed ho usato solo la base poiché diversi pezzi si sono, semplicemente, rotti nello staccarli dai loro supporti, e sono stato costretto ad usare la torre dell'M16, montata come da istruzioni, togliendo unicamente le maniglie di trasporto delle 12,7.

Il supporto di legno ha una sezione pressoché quadrata di 7mm. di lato, mentre le altre dimensioni sono: lunghezza del trave d'appoggio 6,0cm. i due bracci dalla struttura ad H 3,0cm. e la parte centrale 1,6cm.; ho utilizzato listelli da modellismo navale mentre le piastre metalliche sono state riprodotte con lastrine di rame, sempre mutate dal modellismo navale, che sono di misura corretta per la bisogna e recano già impresse le chiodature quasi come nella realtà. Le luci anteriori sono lenti della Greif di 2,3mm. Il veicolo è di colore uniforme verde scuro ed ho utilizzato il colore 018 Camouflage Black Green della serie Model Air della Vallejo, mentre le insegne del 132° Rgt. Artiglieria, frutto delle ricerche di Massimiliano Orsini, sono state realizzate appositamente grazie ai buoni uffici di Fabio





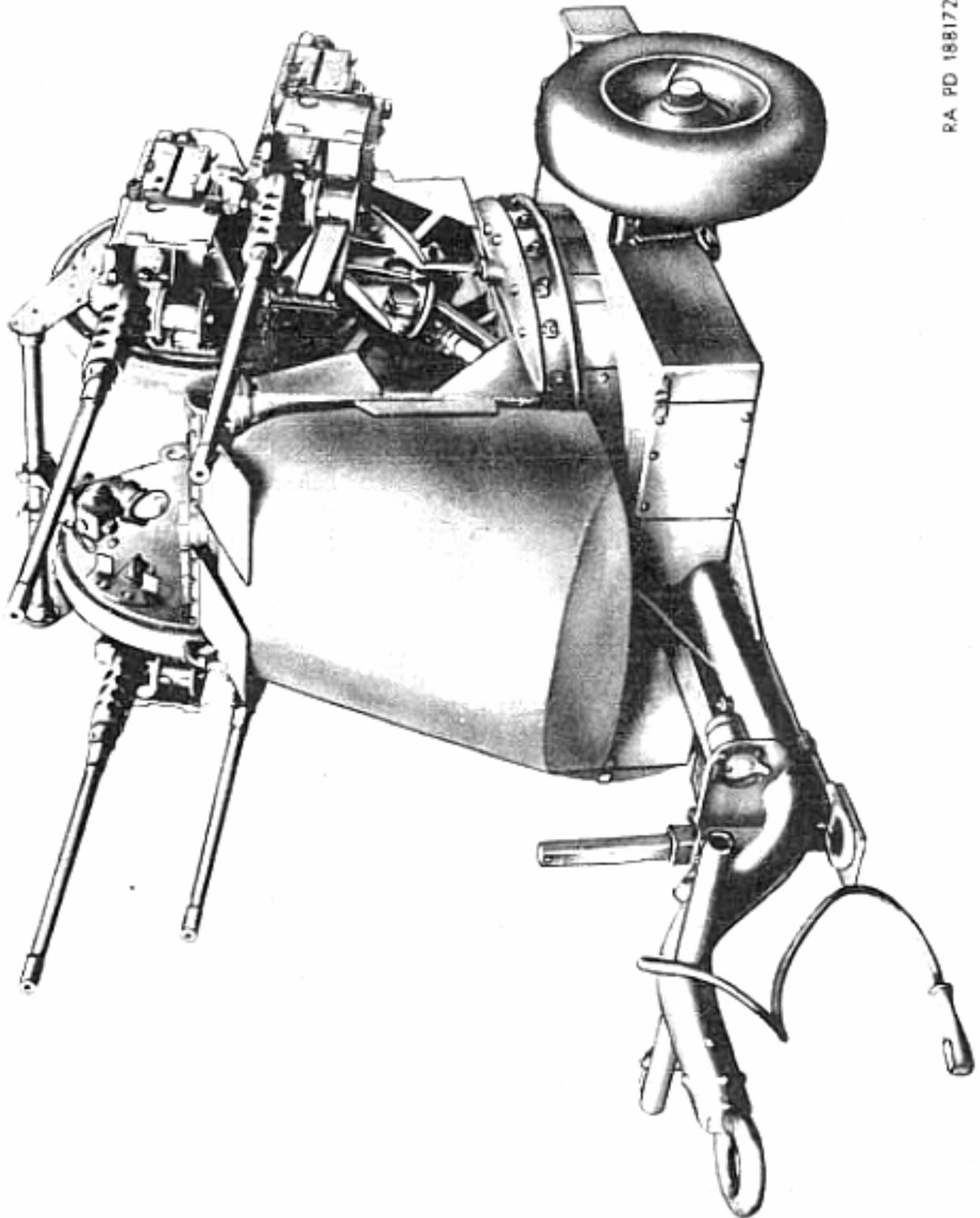
Half-track Personnel Carrier M3.

Prodotto contemporaneamente all'M2, fu il modello di base per il trasporto truppa.

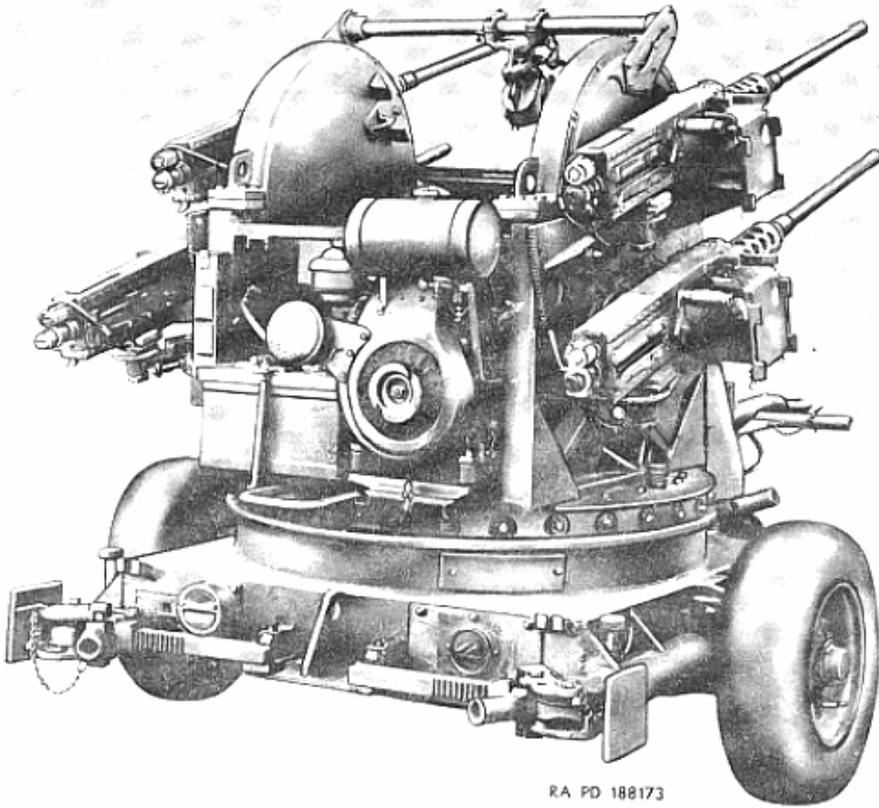
Aveva sedili per 10 uomini, cioè una squadra fucilieri, posteriormente, e tre posti in cabina.

La carrozzeria era 25cm più lunga di quella dell'M2 ed aveva accesso posteriore. Perciò era sprovvisto di rotaia ed un sostegno a piedistallo M25, montato sul fondo del compartimento posteriore ed eventualmente smontabile, era previsto per una mitragliatrice da 7,62mm. Il veicolo era prodotto con rullo o verricello sistemato anteriormente.

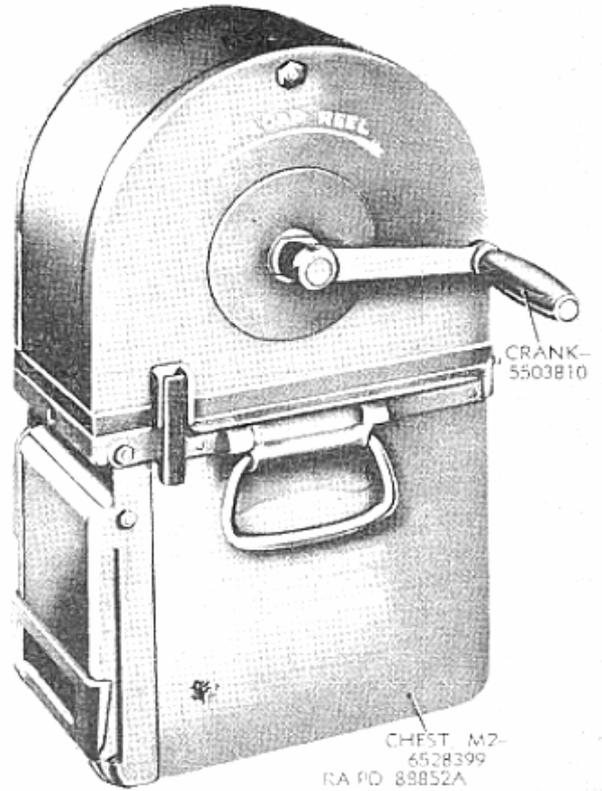
Dei semicingolati M3 ne furono prodotti, dalla Diamond T, 12.499 esemplari.



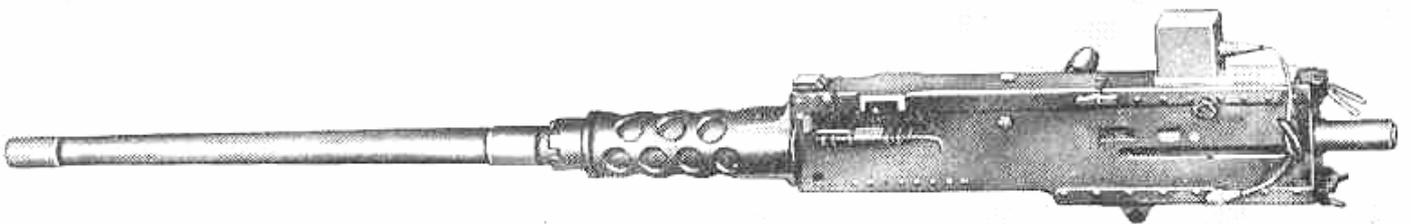
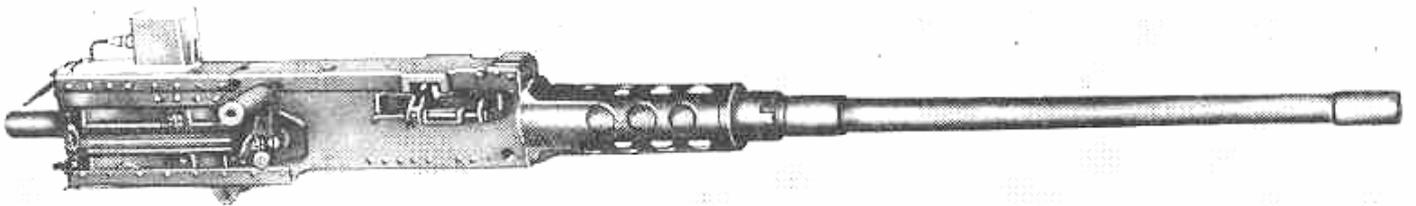
Complesso quadrinato M55 Maxson (complesso mitragliatrici multiple M45C, trasporto 1 Ton, affusto M20).



RA PD 188173

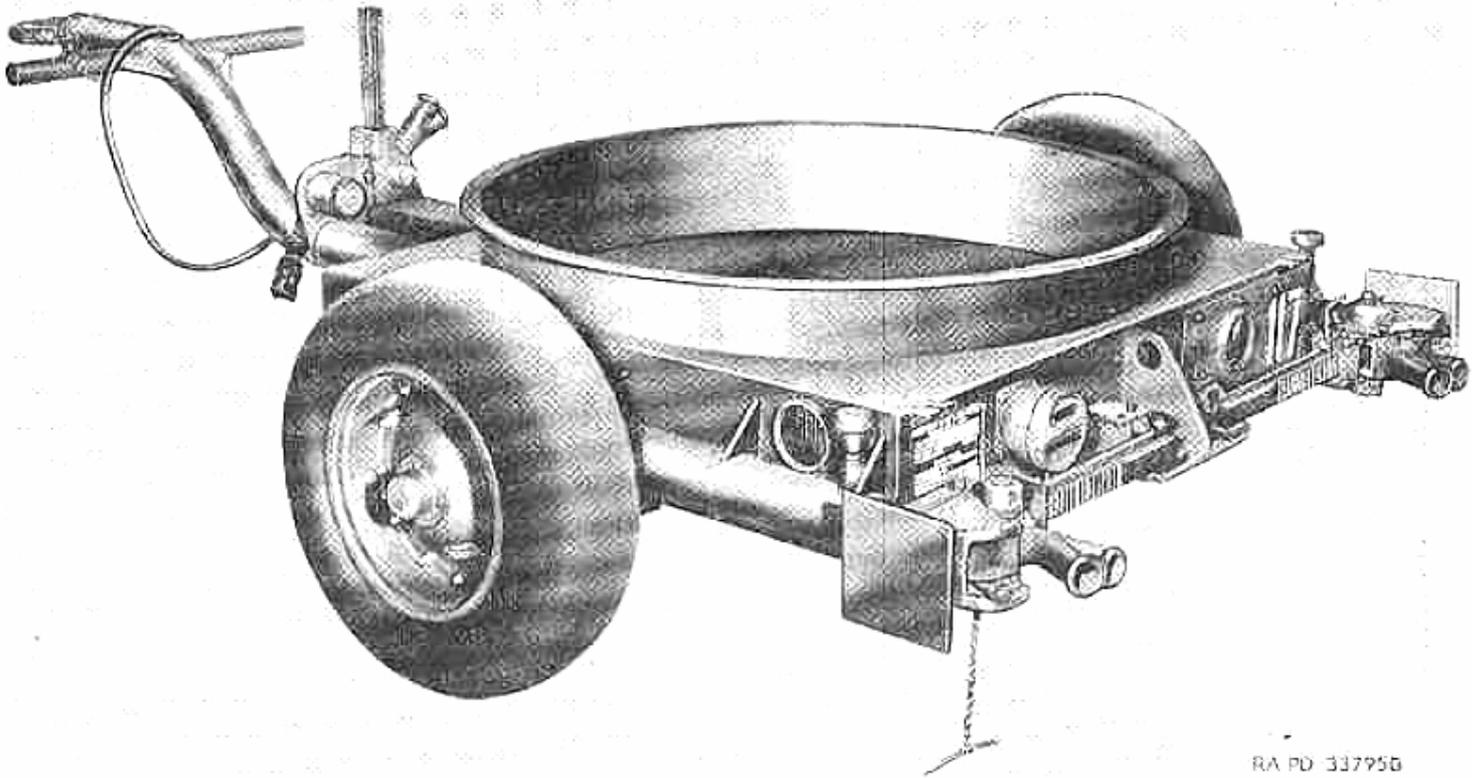


CHEST M2-6528399
RA PD 88852A



RA PD 168009



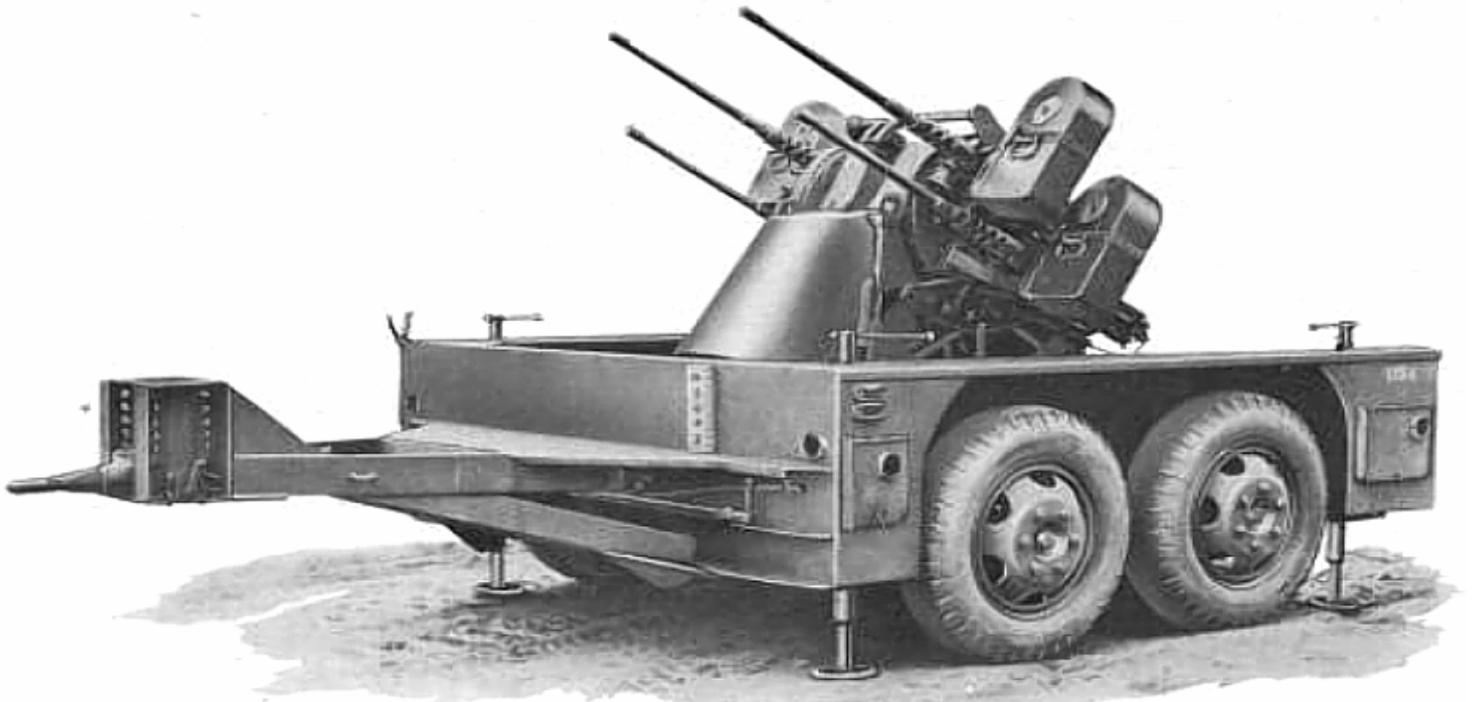


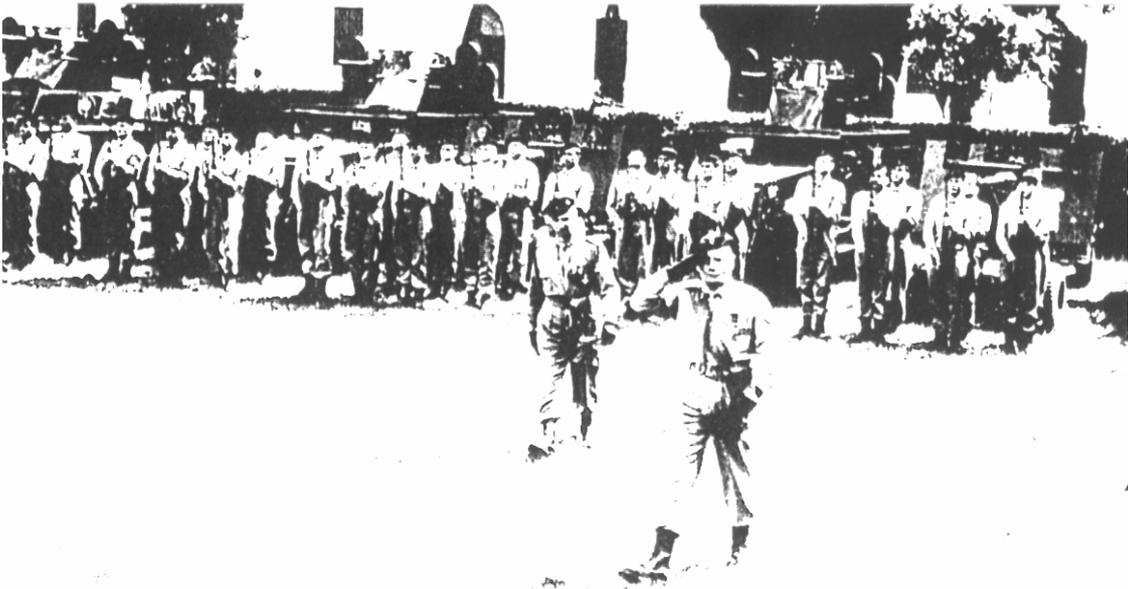
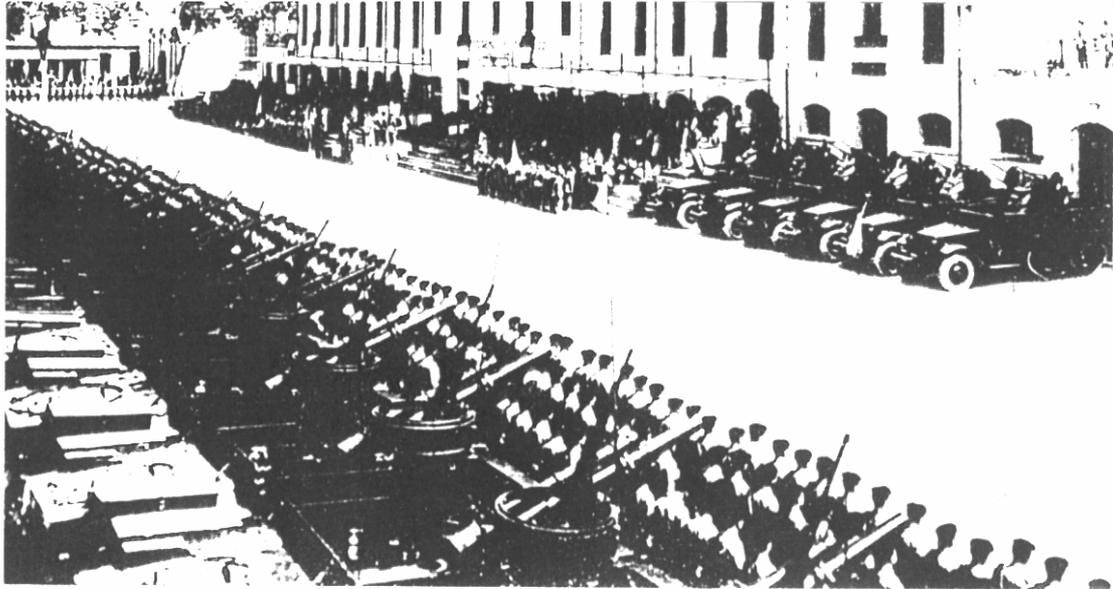
RA PD 337950

In alto: Trailer 1Ton, 2-Wheel M20.

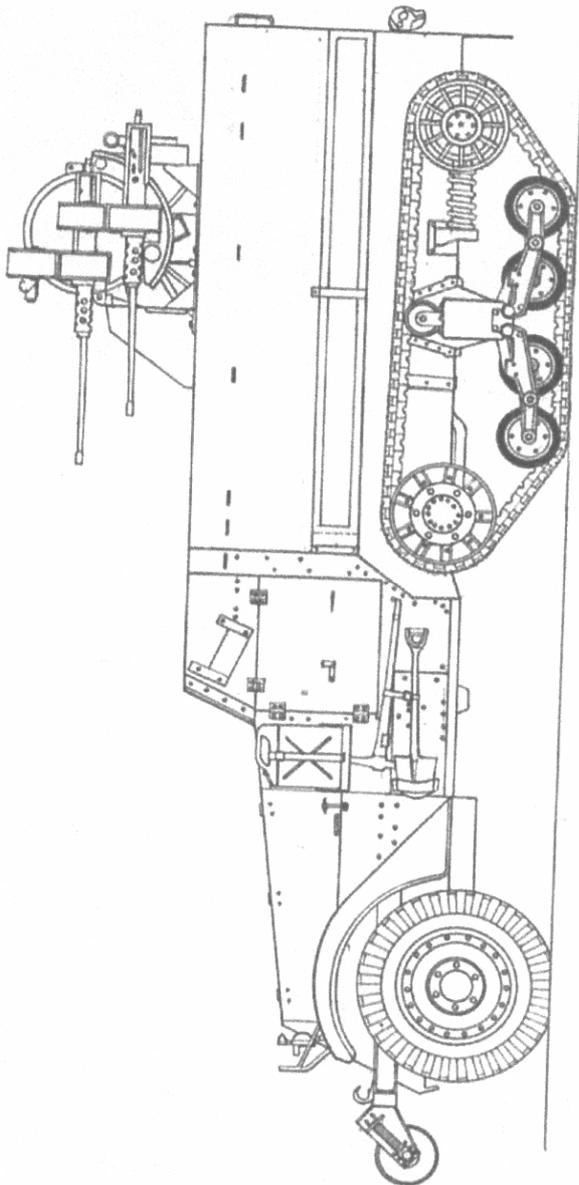
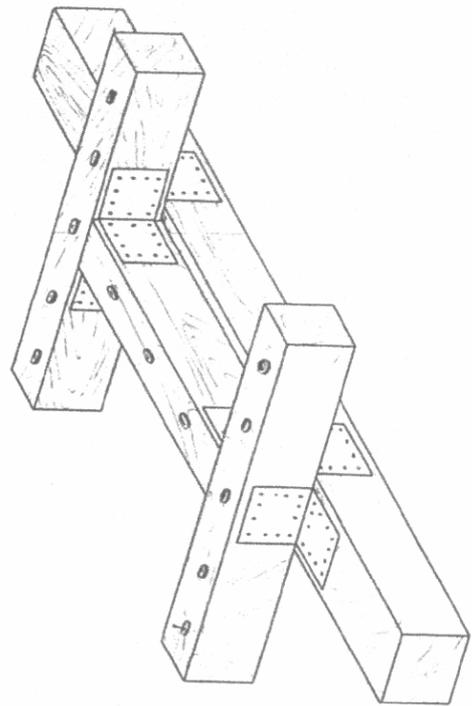
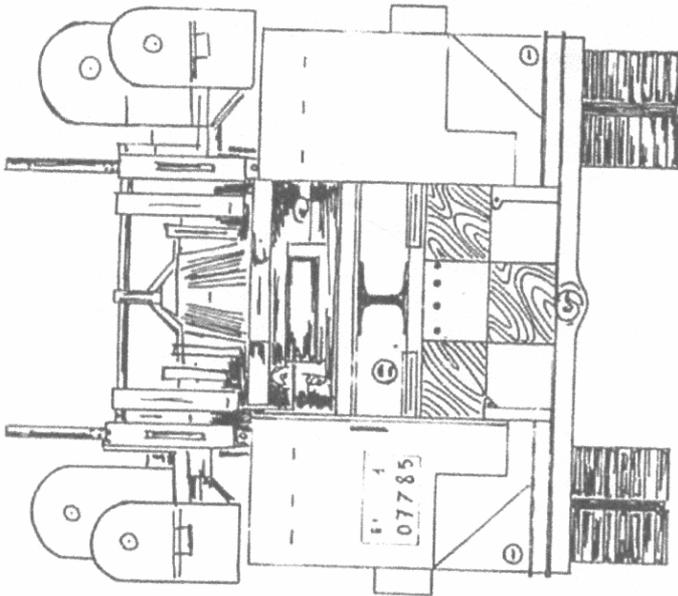
In basso: il complesso denominato cal.50 Multiple Gun Carriage M51.

Era costituito da una torre M45 cal.50 installata sul Trailer M17.

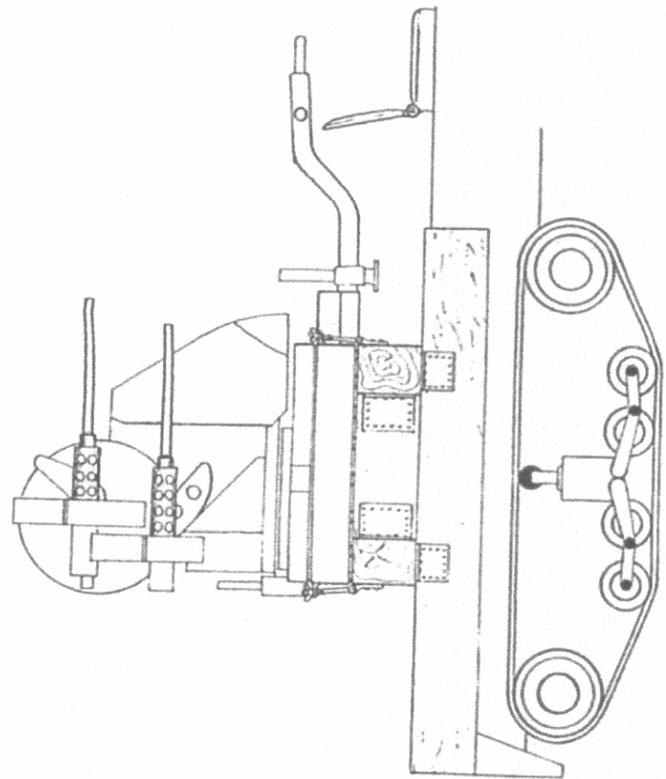




*M3 Half-track con complesso quadrinato M55 Maxson in forza al 132° Rgt. Artiglieria Ariete.
Le immagini poco leggibili, ma dove possiamo ben individuare gli M3 Half-track, sono state ritagliate da pubblicazioni dell'epoca.*



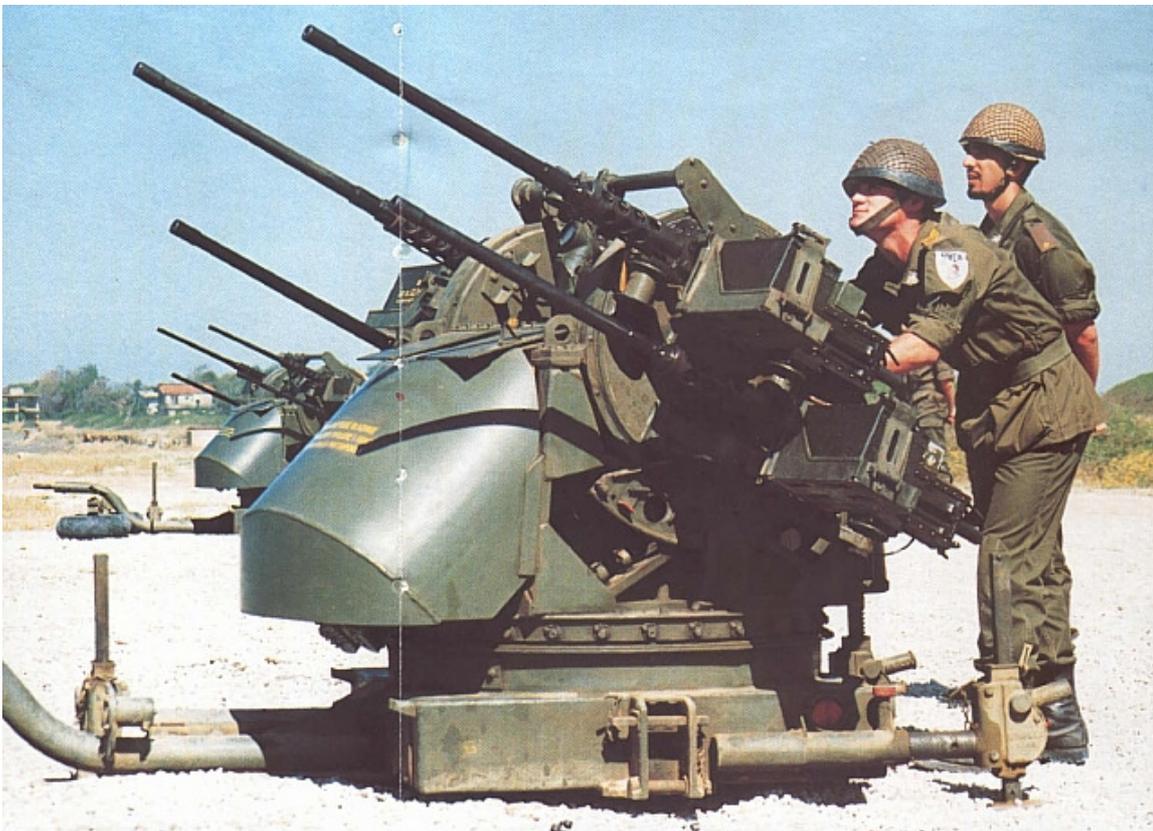
Tavole originali di Nicola Pignato





In questa pagina:

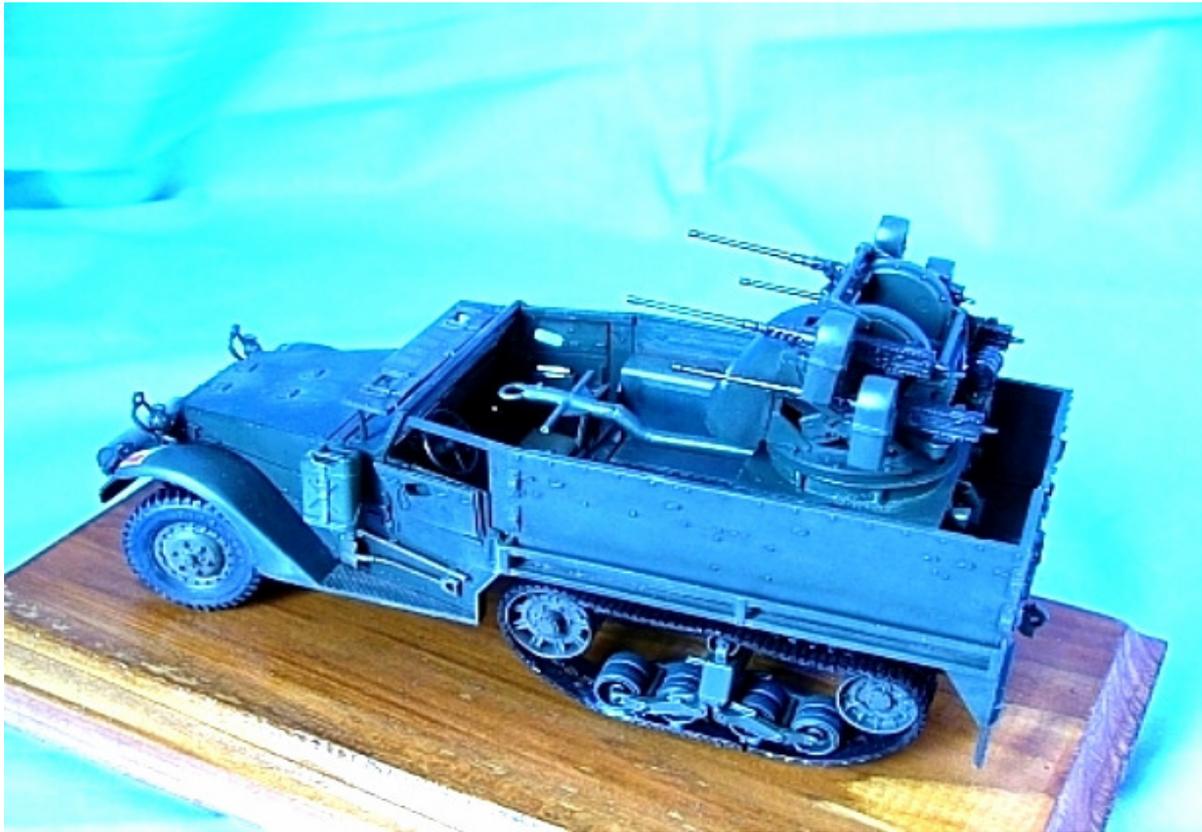
L' obsoleto complesso quadrinato Maxson M55 da 12,7mm risulta ancora presente nei Gruppi/Reggimenti di Artiglieria c.a. leggeri, per compiti di autodifesa terrestre, nella metà degli anni '90. (foto tratte da Rivista Militare 1996)





*In questa pagina e nella seguente:
M3 Half-track con complesso quadrinato M55 Maxson (kit Tamiya e Kirin) realizzato da Luciano Maffei.*





Si ringrazia il Dott. Nicola Pignato per aver fornito i disegni del mezzo e l'autorizzazione a pubblicarli, nonché Massimiliano Orsini e Fabio D'Inzeo per la collaborazione prestata.

